IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 277. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 7 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 36 – Semestre L. 19 – Trimestre L. 9. ESTERO DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* – *Direttore e proprietario:* C. Chauvet – *Corrispondenza e ringraziamento di cinque linee* L. 2.

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Germania L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

La nuova Camera svedese

Una questione economica esiste, e abbastanza accentuata, anche in Svezia, e vi si impone, più gravosa e più urgente del movimento separatista che fa capolino in Norvegia, o delle mene antidinastiche dei radicali intransigenti. Ed appunto essa ha offerto il campo, sul quale si sono combattuti i partiti nelle ultime elezioni, delle quali conosciamo finalmente il verdetto preciso.

Dei 230 deputati, che compongono la seconda Camera del Riksdag, 53 sono di coloro che hanno accettato il programma del libero scambio, gli altri 83 quello del protezionismo; e il bello è che tutti sono coinvinti: i libero-scambisti perchè si trovano in maggioranza; i protezionisti perchè hanno guadagnato qualche collegio. Da una parte e dall'altra si cosolano e cantano vittoria; ma questo solo è certo, che, per tre anni almeno, durata legale della legislatura, di poco o nulla cambierà l'indirizzo della politica continuata fino ad oggi dal Parlamento svedese.

Intanto, queste elezioni, in uno dei paesi più saggi e positivi dell'Europa, più che per il loro resultato, più che per la loro conseguenze politiche o finanziarie, s'impongono alla nostra osservazione per altre ragioni.

Prima fra tutte la vanità degli sforzi dei socialisti.

A malgrado di una propaganda indefessa e, bisogna convenirne, coraggiosa, non un solo dei loro candidati è, che pure loro lo poggia, nessuno ha raggiunto tale numero di voti da farne sperare la riuscita per un avvenire più o meno prossimo.

Perfino a Stoccolma o a Malmoe, dove, per esser centri operai, avevano le più dolci speranze, sono stati completamente battuti.

In complesso, in tutta la Svezia, non hanno raccolto che due migliaia di voti su trecentomila elettori.

Perchè, come è noto, il numero di questi, laresi, è ristretto assai, nella proporzione di 1 a 40,000 abitanti pei collegi di campagna, e di 1 a 10,000 per quelli della città: quindi, un trecentomila circa. Ora, per l'appunto questo numero ristretto ha provocato l'altra agitazione, tale da imporsi alla nostra considerazione.

Il partito liberale aveva credute facilitarsi il compito e assicurarsi la vittoria, facendo capo sulla del proprio programma la rivendicazione del suffragio universale. Ma, fin dal principio, dovette avvedersi d'aver fatto male i conti.

Meglio che altrove, in Svezia si è capito che è troppo presto per tale riforma, che il popolo ancora è immaturo, che non si può parlare di siffatta concessione finchè non sono stati educati a ricevarla e consigliati a usarne a dovere colloro che possono esser chiamati ad esercitarne i diritti. L'opinione pubblica si è manifestata senza ambagi contraria ai liberali, che hanno, in fine, dichiarato di voler limitare a soli contentila svedesi di più l'allargamento del suffragio. Non è molto su circa un milione e mezzo di uomini: appure anche questo numero è sembrato soverchio, di fatto nell'esercizio in corso?

Nella stessa Stoccolma, un grosso nucleo di conservatori, impensieriti da questa che hanno giudicato audacia, la preferito, dovendo scegliere tra un liberale e un socialista, votare per quest'ultimo. Si che c'è da credere che, per questi tre anni, la questione del suffragio universale non turberà troppo la nuova legislatura.

Del resto, il paese si è pronunciato una volta di più per una politica calma e conservatrice; e tutta fa prosagire che il ministero Stang, anche nel suo proprio interesse, manterrà la prudente attitudine, serbata finora. Non gli daranno tregua le pretese e le minaccie dei radicali norvegesi, ma certo cosoro può contare perfino sull'appoggio dei liberali, che hanno costantemente biasimato gli eccessi dell'opposizione, allo Storthing.

Non par, dunque, che la nuova Camera svedese sia destinata a essere battagliera. Anzi, dato e non concesso che dovesse indirizzare radicalmente sulla politica del regno vicino, la maggioranza ne sembra animata da spirito di conciliazione profondo e sincero.

Politica e Diplomazia

(N) **Alessandria d'Egitto**, 6, 4,55 pom. — Lord Cromer, agente diplomatico inglese è ritornato qui oggi.

Domani sarà ricevuto dal Kedive.

(N) **Lisbona**, 6, 5,50 pom. — Lo stato di salute del duca di Oporto va peggiorando.

(N) **Belgrado**, 6, 9,30 ant. — Il barone Thömmel, ministro austro-ungarico presso la Corte di Serbia, ha ripreso, dopo un lungo congedo, la direzione di questa Legazione.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — Francisco Pinto e Juan Orgo sono stati nominati rispettivamente ministri della guerra e della giustizia nel Chili.

Londra. — Il duca e la duchessa di York sono stati accolti con grande entusiasmo ad Edimburgo.

Al duca è stata conferita la cittadinanza.

(N) **Berlino**, 6, 1,25 pom. — L'Imperatore ritornerà da Potsdam a Berlino soltanto verso la fine dell'anno.

— Il principe Komatsu, prossimo parente dell'Imperatore del Giappone, visiterà tra breve la Corte di Berlino e quelle dei principali Stati di Europa.

ALL'OPINIONE

L'egregia nostra avversaria non accetta di scendere su quel terreno, nel quale l'avevamo invitata e che è il solo acconcio per una discussione veramente proficua agli interessi del paese.

Essa ci oppone la pregiudiziale e si chiude in quella, che le place chiamare la questione costituzionale.

La questione costituzionale, la questione cioè se il Ministero Giolitti abbia mantenuto, ed in quale misura, gli impegni contratti con il Parlamento, allorquando fu chiamato a reggere il governo, non è questo il luogo, nè il momento di farne.

Oggi una siffatta discussione mancherebbe del carattere di opportunità e si risolverebbe in una sterile accademia, che potrebbe, forse, soddisfare l'amor proprio dottrinario della *Opinione*, ma che non conducerebbe ad alcuna risoluzione pratica.

Restiamo al nostro più modesto posto di pubblicisti per compiervi il nostro dovere in quel modo che riteniamo il migliore ed il più utile e lasciamo che gli eletti del suffragio popolare, in sede propria, cioè a Montecitorio, facciano il loro.

Il ministero, se ha incontrato delle responsabilità politiche, ne renderà ragione all'Assemblea legislativa — solo giudice competente — e questa, udite l'accusa e la difesa, no lo assolverà o lo condannerà.

Della nostra assoluzione o della nostra condanna anticipata il ministero si riderebbe e se ne riderebbe anche il paese.

Ogni cosa a suo tempo ed ognuno al suo posto, è la nostra regola di condotta, nella quale ci duole di non avere compagna ed aderente l'*Opinione*.

Per noi e per chiunque, che guardi alla sostanza delle cose, astraendo dalle persone e dai partiti, la questione, che presentemente si dibatte, deve restare nel campo strettamente finanziario.

A questo unico punto essa potrà essere dibattuta con vantaggio pubblico.

La questione della finanza impone ai governo, sì o no, l'obbligo di provvedimenti, che la migliorino, forfichè il bilancio e consolidando il pareggio, il quale, voglia o non voglia l'*Opinione*, già è stato raggiunto di fatto nell'esercizio in corso?

E, se come noi crediamo, e come crede il governo, la necessità di aumentare le entrate, pur continuando l'opera di rigorosa revisione della spesa, che deve essere contenuta nei più ristretti confini compatibili con le esigenze del pubblici servizi; se, ripetiamo, questa necessità esiste, quali redditi, quali classi di contribuenti dovranno a preferenza colpire i nuovi aggravi?

In quale misura dovranno essere fissati? Quali ne saranno le modalità di accertamento e quelle di riscossione?

Era cotesto — a noi pareva — un largo campo, nel quale la discussione avrebbe potuto spaziare senza impacci ed essere tenuta all'infuori delle considerazioni partigiane, che la impicciolerebbero ed, impiccioleudola, la isterilirebbero.

L'*Opinione* è di contrario avviso e preferisce ridurre ad una quistione uggiosa e meschina di persone una grande quistione di credito e di interesse nazionali.

Può dispiacerci — e ce ne dispiace davvero — che l'*Opinione*, la quale novera tante battaglie combattute con onore per l'incolumità della finanza, si ritragga in questo quarto d'ora sull'Aventino e vi si copra di una fucile e comoda pregiudiziale con il pretesto della sincerità costituzionale, che nel caso nostro nulla ha a vedere ed a spartire, ma, dacchè così fugge la lotta, alla quale la avevamo invitata, non resta a noi altra via, che quella di prendere atto della sua ritirata ed aspettare che si risolva un bel giorno ad uscire dai suoi altezzosi trincieramenti di facili paradossi e di correttezza costituzionale.

In quel giorno l'*Opinione* ci rirroverà sul terreno pronti a ripigliare la discussione, che sarà certamente più pedestre, ma sarà però più utile e più pratica.

11 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 11

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstacker

Un simile birbante! e così giovane! E pensare che i suoi genitori sono gente tanto onesta! Basta, avrei preferito che non tornasse.

Abbiamo già abbastanza canaglia a Rodenburg, ed il meno scorso avvenuto tre furti.

— Ritengo che dal giovane Haudorf non vista à temere nulla di simile — replicò il notaio con accento di convinzione.

— Chi lo sa? In tutti i modi, se io appartenessi al consiglio municipale proporrei di farlo sottoporre per due, tre anni alla sorveglianza della polizia.

— Questo è un provvedimento utile per quegli individui nei quali il delinquere è divenuta direi quasi una seconda natura — disse il signor Punster. — Ma quando si tratta di una persona giovane, nel cui petto esiste ancora una scintilla di amor proprio, ed in cui i cattivi istinti non hanno soffocato totalmente la voce dell'onore, credo sia assai inopportuno.

Inoltre convien sempre aspettare, prima di ricorrere a mezzi estremi, che il giovanotto, col suo contegno, provochi una simile misura di rigore.

— Chi mi fa pena sono i suoi poveri genitori, così bravi e buoni! — ribattè il signor Semmlein.

— Disgraziati! E dire che è il loro unico figlio maschio! Sono curioso se resterà qui, ma le cose difficile.

Non volle imparare il mestiere del padre ma fare il meccanico, ed è ilverosimile che nella nostra città trovi lavoro perchè quando si è stati in galera... Oh, mio Dio! — esclamò interrompendosi d'un tratto — suonano già le quattro! e io sto qui tranquillamente a chiacchierare! Scusate, caro vicino, a rivederci! Mille grazie, buon pranzo! E questa volta infilò davvero la porta e scomparve.

Il notaio si accostò alla finestra, abbassò la tenda quindi tornò alla sua scrivania ove rimase a lungo col capo nelle palme assorto in profonda meditazione.

CAPITOLO V.

Dal Direttore

Sotto i portici della piazza del Mercato se ne veniva a passo lento il giovane barone Solberg, beato di passeggiare, dopo un'assenza di tanti anni, le vecchie strade della sua città natia ed i luoghi ch'gli rammentavano tante e tante care memorie d'infanzia e della prima giovenzù.

I probi-viri nell'agricoltura

La provvida istituzione dei *probi-viri*, che la legge del 15 giugno 1893 ha creato per le controversie attinenti alla industria, sta per essere estesa anche all'agricoltura, la quale da cotesta giurisdizione equa, conciliante ed a buon mercato, giustamente si attende un miglioramento dei rapporti vicendevoli tra proprietari e lavoratori.

Gli studi all'uopo ordinati dall'on. Lacava sono compiuti ed uno schema di legge un fu compilato e trasmesso al Ministero della Grazia e giustizia, con il quale il progetto per la sua doppia indole, sociale e giuridica, deve essere concordato.

Secondo le informazioni, che ne abbiamo, sono erieri fondamentali del disegno di legge i seguenti:

I collegi di probiviri saranno regolati dalla legge già approvata per i probiviri dell'industria, in tanto e quanto la divarità delle condizioni dell'agricoltura da quelle dell'industria non impone divarità di disposizioni.

Le sedi ne saranno determinate dal governo, uditi i Consigli comunali, i Comizi agrari e le Società operaie registrate, di cui fanno parte lavoratori dei campi.

L'ufficio di conciliazione sarà competente per tutte le controversie fra agricoltori; la giuria per tutte le controversie relative ai contratti di lavoro fino a fire 500, e per tutte le controversie di valore non eccedente le lire 500 riguardanti i contratti di locazione di fondi rustici, colonia, società, enfiteusi, il valore dei quali non superi le lire 500 annue, tra proprietari, direttori o fruttuanari da una parte ed affittuari, enfiteuti, coloni parziari, mezzadri, purchè iscritti nella lista dei lavoratori.

Per l'elezione dei probiviri si formeranno due liste di elettori; in una saranno iscritti i proprietari, affittuari, ecc. che non lavorano con le proprie braccia; nell'altra i lavoratori diretti, i braccianti, i coloni, gli affittuari e gli enfiteuti non compresi nella lista precedente.

In tal guisa a tutti coloro che, retribuiti o no con la forma del salario, lavorano la terra con le proprie braccia, è assicurata una giustizia a buon mercato, amministrata da un tribunale nel quale saranno rappresentati, e che, oltre alle sua attribuzioni contenziose avrà un'alta missione conciliativa si nelle controversie individuali, si in quelle collettive e di classe.

Una siffatta istituzione, se varrà a migliorare i rapporti tra le varie classi agricole, avrà anche un altro benefico risultato, quello di diminuire ed attenuare gli scioperi agrari.

Le solite punzecchiature

(N) **Parigi**, 6, 11,17 ant. — Il *Matin* racconta l'intervista di un suo redattore con il barone Bessmann, il quale avrebbe formalmente smentito la notizia pubblicata dal *Monileur de Rome*, che cioè fossero state mobilitate in Italia le ambulanze della « Croce Rossa. »

L'ambasciatore Bessmann aggiunse che il mantenimento sotto le armi di una parte del contingente della classe 1870, il quale doveva essere congedato dopo la grandi manovre, è stato motivato da considerazioni di igiene, ed è un provvedimento preconsigliato contro la diffusione del cholera.

Per il *Matin* questa spiegazione fa il barone Bessmann provano il suo desiderio di allontanare ogni causa di diffidenza tra i due paesi. Egli si augura che a questi desideri corrispondano i sentimenti del governo italiano.

Il *Rappel* mena buone all'ambasciatore Bessmann le sue dichiarazioni, ma si domanda il perchè degli armamenti alla Maddalena ed alle frontiere alpine.

La *Patrie* scrive che le provocazioni italiane, le quali non trovano eco nè a Vienna, nè a Berlino, lasciano la Francia indifferente e non rinsieranno a turbare le feste, che il governo ed il popolo francese preparano ai loro alleati russi.

***

Ma chi, da questa parte delle Alpi, ha mai pensato a turbare le feste franco-russe?

Questa supposta preoccupazione degli italiani per la visita della squadra russa a Tolone è una fiaba, che fa il paio con le pretese loro provocazioni.

L'Italia, che si accinge di armare le Alpi, ha ritirato già dal confine una parte dei suoi battaglioni alpini e sta per ritirare l'altre, restituendoli tutti alle loro consuete sedi invernali; tenere la Francia, che vede provocazioni sempre e dovunque, vi mantiene i suoi e li manterrà, a quanto dicono i giornali di lì, durante tutto l'inverno.

Sicchè, se qualche cosa di anormale vi è sulle Alpi, lo si trova non nel versante Italiano, ma bensì e soltanto in quello opposto; oppure nessuno, in Italia, ha scenato il Governo Francese di provocazione, imperocchè noi intendiamo che ogni Stato, in sua casa, abbia il diritto, nei limiti del diritto internazionale, di provvedere ai propri bisogni ed ai propri interessi nel modo, che più gli accomoda, senza che i vicini debbano seminsene offesi e provocati.

Creda la *Patrie* e creda il *Rappel* che parlando e giudicando dei sentimenti e delle cose italiane come molti, troppi, giornali francesi parlano e giudicano, non si giova a quel ravvicinamento dei due popoli, che platonicamente si dice di desiderare.

Benchè fossero passati dieci anni, Rodenburg non aveva subito grandi cambiamenti esiliini.

Si può dire che l'unica novità era la stazione ed un tronco di quaranta chilometri di ferrovia che la congiungeva con una delle principali arterie ferroviarie.

In causa della sua posizione, e non essendo città industriale, era poco frequentata da forestieri, che avrebbero potuto darle anima e vita, e continuava il suo solito pacifico e tranquillo, e dagli abitanti erano pienamente soddisfatti, perchè non conoscevano, ed in conseguenza non desideravano altro.

Nelle strade, in gran parte strette e tortuose, capitava spesso, come nel buon tempo antico, che qualche carro di fieno sbarrasse per ore intere la via impedendo il transito; ma i buoni cittadini, abituati a quei piccoli inconvenienti, non si impazientivano nè si lamentavano, ma lorvavano indietro e prendevano un'altra strada.

Come si è detto più sopra, Nino Solberg se ne veniva lemme lemme dalla piazza del Mercato verso il « Rink; » e, come capita a tutti quelli che per molti anni parlarono ed udirono parlare dal tatti una lingua forestiera, gli sembrava strano di sentir favellare in tedesco le persone nelle quali si incontrava.

Giunto in fondo alla piazza mentre appunto svoltava nel Rrink, si im batte in un ufficiale che o fisò in modo strano.

Il traforo del Sempione

Un dispaccio da Losanna informava, giorni sono, i nostri lettori che la Compagnia Giura-Sempione aveva concluso un contratto con un consorzio di banchieri di Auburgo, di Zurigo e di Winterthur per la costruzione a *forfait* della galleria del Sempione.

Ecco le condizioni principali del contratto in parola:

La Società, contro pagamento di una somma di L. 54.000,000, si obbliga a compiere ed a consegnare pronto per l'esercizio, nel termine di *cinque anni e mezzo* decorrendi dal giorno, in cui sarà posto mano ai lavori, il passaggio del Sempione mediante una galleria ad un binario.

E' prevalnta l'ecsecuzione eventuale di una seconda galleria, successiva, che dovrà essere compiuta nel periodo di *anni quattro*, contro la sovvenzione particolare a *forfait* di una somma di 15 milioni di lire.

L'impresa costruttrice, che prenderà il nome di *Società d'Entreprise du Tunnel du Simplon*, è rappresentata dalle Case bancarie: « Brandi, Brandau, e Ci » di Amburgo, « Lecher e Ci » di Zurigo, « Sulzer » Fratelli » di Winterthur, e dalla « Banca di Winterthur. »

La prima di questa case ha partecipato al lavoro per il traforo del Arlberg ed ha eseguito grandi lavori ferroviari nel Caucaso; la seconda ha costruito la ferrovia del Pilato; la ditta Sulzer e fratelli, finalmente, è favorevolmente nota nel mondo industriale per le macchine a vapore, che costruisce.

Nel compromesso stipulato con il consorzio dalla Società del Giura Sempione, non è accennato ad alcun concorso finanziario dell'Italia, nel cui territorio dovrebbe cadere lo sbocco meridionale della galleria e neppure è fatta parola della linea d'accesso, destinata a raccordare per Domodossola alla rete ferroviaria italiana la galleria; questione contesta di non piccola importanza per le difficili condizioni, nelle quali la linea di accesso si deve svolgere, e per i negoziati che necessariamente essa implica con il nostro governo.

(S) **Ginevra**, 6 — I rappresentanti dei Governi dei Cantoni interessati al traforo del Sempione tennero, oggi, a Losanna, una riunione, nella quale dichiararono di approvare il progetto concluso dalla Compagnia del Giura-Sempione.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 6, ore 17,10. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Luigi Taverna di Alessandria per l'opera di difesa delle fondazioni della quinta pila del ponte sul Tanaro, a Valenza.

Coi fratelli Vigandi di Milano per le opere e provviste per la costruzione del quarto tronco della linea Voghera-Mortara.

Con Budd e Dellepiane di Genova per cinquecento quintali di sofisto di rame.

Con Tenzi, Martai e Compagni di Torino per 3000 metri di stoffa di erina.

Con Valere e Mabille di Marsiemont per trecento assi montati in acciaio per carri e carrozze.

Con Meda Luigi di Milano per ottemila bandiere da segnalamento per guardiani e duemila per conduttori.

Gli spezzati d'argento in Francia

(*Dalla rivista finanziaria del «Journal des Débats»*)

Lunedì si riunirà a Parigi la Conferenza monetaria tra i delegati degli Stati dell'Unione latina; essi dovranno pronunciarsi sulla opportunità di rendere all'Italia la sua piccola moneta d'argento.

Il governo francese non ha ancora nominato i suoi delegati. Nulladimeno si può dire che non vi è inconveniente a rendere all'Italia le sue monete da 50 centesimi, da 1 lira e da 2 lire, purchè essa le cambi contro una materia di valore superiore, come Bonn.

Si sa che il ministro delle finanze ha ordinato, nel mese di settembre, il cambiamento delle monete divisionarie in tutte le casse pubbliche, in numero di più di 20,000, come quelle delle Banca di Francia, delle grandi Banche, delle Società ferroviarie ecc.

Il risultato di insieme non è sanzra compiutamente stabilito; ma l'*Economiste européen* dice che, secondo i risultati parziali conosciuti finora, si sono trovati:

Monete francesi	69.12 per cento
» *italiane*	23.06 »
» belghe	6.90 »
» svizzere	4.05 »
» greche	1.97 »

Le monete divisionarie italiane formano dunque quasi un quarto della circolazione totale in Francia.

Il giovane barone era tanto assorto nei suoi pensieri, che non aveva rimarcato lo sguardo, e molto meno osservato che l'ufficiale si era fermato e voltato indietro.

— Nino! — gridò d'un tratto una voce che non gli parve sconosciuta e gli fece volgere repentinamente il capo. — Nino, sei tu?

— Durbeck... Bernardo! — esclamò a sua volta il giovanotto, slanciandosi verso l'ufficiale a braccia aperte. — Caro, caro amico — disse abbracciandolo. — Come stai, cosa fai qui? Quanto sono felice di vederti!

— Dunque non mi sono sbagliato... sei tu, proprio tu in persona? — esclamò il capitano barone Durbeck, contemplando l'amico con sguardo meravigliato. — E da qual parte del mondo vieni?

— Direttamente dal Perù, amico mio!

Ti racconterò le mie avventure quando facendo — soggiunse, prendendo il capitano sotto braccio. — Mi permetti di accompagnarti, non è vero? Andavo così a zonzo senza scopo, e siccome probabilmente anche tu facevi lo stesso...

— Sì e no — rispose il capitano stringendo il braccio dell'amico con espansione. — Ma non importa, posso rimandare la mia visita ad altro momento!

Sono troppo fortunato di averti incontrato vivo e sano, mentre anch'io ti credevo ormai scomparso da questa valle di lagrime, come chiamano la nostra bella terra i poeti e gli ipocondriaci.

Il seguito in quarta pagina.

La marina russa

In occasione della prossima visita della squadra russa a Tolone non saranno discare alcune notizie sulla marina russa.

L'impero russo è bagnato da quattro mari: in Europa le sue coste si sviluppano sul Baltico, sul Mar Nero e sull'Oceano Glaciale; in Asia sullo stesso Oceano Glaciale e sul Pacifico.

La flotta del Baltico, nel Mar Nero e nell'Oceano Pacifico, la Russia serba la maggior parte delle sue forze navali. Esistono, soltanto per ricordo, accennare alla piccola flotta incaricata del servizio di vigilanza del mar Caspio.

La grande flotta russa è quindi divisa in tre gruppi principali: la flotta del Baltico, quella del Mar Nero e la Siberiana.

La flotta del Baltico è la più numerosa: si compone di corazzate, di incrociatori, di incrociatori-torpediniere, di corazzate-torpediniere, di guardacoste, di cannoniere e torpediniere di flottiglia.

E' da questa flotta che dipendono i grandi vascelli della squadra comandata dal conte'ammiraglio Avellan che visiterà Tolone, e dei cinque battimenti di essa soltanto la cannoniera *Terets* proviene dalla flotta del Mar Nero.

***

La flotta del Baltico è divisa in sei ordini e comprende 5 corazzate di prima classe; 8 incrociatori corazzati; 7 guarda-coste corazzati; 12 *monitors*; 3 cannoniere corazzate; 14 incrociatori; 3 incrociatori-torpedinieri; 31 torpediniere di alto mare e 99 torpediniere comuni.

Questi navigli sono di diverso valore a seconda della loro età e del tipo al quale appartengono; e provengono eccestuate le torpediniere, da quelle che si potrebbe chiamare la vecchia marina russa. Però parecchie delle corazzate sono in buone condizioni di forza e di velocità.

Ma accanto a queste materiale un po' vecchio, sta sorgendo tutto un naviglio nuovissimo, in parte in costruzione, in parte in armamento nei grandi cantieri della Newa, i quali ormai possiedono materiale di costruzione potentissimo ed altrettanto moderno.

Sono in costruzione: tre corazzate di 10,900 tonnellate, due di 8000 e due incrociatori corazzati da 11,000 a 12,000.

Una delle corazzate, la *Poltava*, di 10,300 tonnellate, è stata varata recentemente; e il prototipo degli incrociatori a grande spostamento, il *Rurik* — 10,900 tonnellate — ha già incominciati gli esperimenti di navigazione.

Il *Rurik* è, per il momento, il più grande incrociatore che guardi il mare, ed è stato costruito da una parte per il servizio di vigilanza della costa, e d'altra parte per assicurare le comunicazioni marittime fra il Baltico e i mari della Siberia.

A questo scopo porta una considerevolissima quantità di carbone per compiere l'enorme traversata senza toccare nessun porto. Gli inglesi, quando hanno visto costruire il *Rurik*, hanno subito ordinati gli incrociatori il *Powerful* e *Terrible*, che sposteranno 14,000 tonnellate.

In attesa di questi colossi, il *Rurik* rimane il re degli incrociatori: un altro naviglio del medesimo tipo sarà subito costruito nei cantieri di Pietroburgo e, si dice, che se ne costruirà un terzo quando il prototipo avrà mostrato quali difficoltà si possano togliere al modello definitivo.

***

Sebastopoli nel Mar Nero è stato risdificato completamente dalle sue rovine ed è ridiventato il grande arsenale del Sud della flotta imperiale; fiorì, oggi, in quei paraggi, senza rivali, abbenchè numericamente non sia davvero considerevolissima.

In compenso le navi che la costituiscono sono di prim'ordine per qualità di forza e di costruzione.

Questa flotta si compone di cinque corazzate di squadra, la più vecchia delle quali è stata varata, nel 1886; un incrociatore ordinario; tre incrociatori-torpediniere; sei cannoniere, quattordici torpediniere di alto mare e sette torpediniere guardacoste. Forma sufficiente per la difesa della costa dell'impero. E questa squadra di combattimento è rinforzata dagli incrociatori ausiliari della flotta volontaria che fu costituita, in seguito al trattato di Santo Stefano, con una sottoscrizione pubblica alla quale il governo concesse grande protezione.

Le navi della flotta volontaria hanno il monopolio dei trasporti dello Stato con la capitale e Vladivostock, la principale stazione navale della Siberia; e sono comandate da ufficiali della marina imperiale.

La flotta della Siberia comprende una divisione navale formata con le navi della flotta del Baltico e una stazione locale permanente, composta di quattro cannoniere, altrettante torpediniere di alto mare e sei torpediniere guardacoste.

Il suo centro è a Vladivostock.

In ultimo la flottiglia del Caspio possiede due cannoniere e quattro vapori a ruote.

***

Tale è, nelle sue grandi linee, la flotta russa: preponderante ora nel mar Nero, essa peraltro potrà il suo principale sviluppo nel mar Baltico, ove in un prossimo avvenire, potrà rivaleggiare con la forte flotta germanica. In fatti queste, come si sa, in questi ultimi anni si è arricchita di quattro corazzate di 10,000 tonnellate e di otto guardacoste corazzati da 4800, i quali già cominciano a prendere servizio.

Così la Germania, nel momento, ha una indiscussa

I due giovinotti proseguirono insieme la passeggiata, e quando Nino Solberg ebbe narrato per filo e per segno all'amico le vicende tristi e liete del suo lungo soggiorno in America, che noi già conosciamo, volle naturalmente essere informato di tutto ciò che durante la sua assenza ore capitato a lui.

— Caro mio — disse il barone Durbeck — d'salute sono stato sempre bene, ma, come vedi, sono ancora capitano qual mi lasciasti.

Nella nostra carriera si va innanzi a passo di lumaca, e prima di diventar maggiore si hanno i capelli grigi: bisogna aver pazienza e rassegnarsi. Di resto, in questo momento sono l'uomo più felice della terra, perchè sono...

— Innamorato! — esclamò Nino ridendo. — Ho indovinato?

— Precisamente, e la mia fidanzata è un angelo.

— Questo si sa — replicò il giovane in tono semiserio. — Da che mondo è mondo, non ho mai trovato un innamorato pel quale la donna non fosse un angelo. Ma chi è?... Come si chiama? La conosco?...

— Quanti giorni sono che sei arrivato?

— Giusai ieri l'altro.

— Allora non puoi conoscerla... oppoi... forse non sarai soddisfatto della mia scelta — soggiunse ostando.

Il seguito in quarta pagina.

hile prenderanno la sua marina russa, la quale però dai rinnovati cantieri imperiali si va rapidamente rinforzando e quasi ringiovanendo. È caratteristica della nuova marina imperiale russa, è la rapidità dell'esecuzione nelle costruzioni nuove uscenti dagli arsenali della Neva, eccellentemente provvisti e oggetto d'una speciale attenzione di Alessandro III.

Cronstadt, come si sa, è una piazza marittima di primo ordine, ma essendo molti mesi dell'anno bloccata dal ghiaccio, offriva molti inconvenienti.

Perciò, per ordine dello Czar, si è dato mano all'erezione di un'altra piazza marittima a Libau, sulla costa di Curlandia, in prossimità della frontiera germanica.

E Libau, fortificato con una rapidità straordinaria, è mai bloccato dal ghiaccio nell'inverno, e già diventata una delle principali stazioni della flotta del Baltico.

***

La direzione di tutte le forze navali russe è concentrata a Pietroburgo. Un ammiraglio-generale — che è sempre un granduca della casa imperiale la quale porta uno speciale amore alla flotta — è il vero capo della marina; sotto di lui sta il ministro il quale è piuttosto un amministratore che un capo militare.

Lo stato maggiore della flotta si compone di: un ammiraglio-generale; 12 ammiragli; 21 vice-ammiragli; 23 contr'ammiragli; 64 capitani di prima classe (capitani di vascello); 220 capitani di seconda (capitani di fregata); 241 insegnamenti di vascello e 503 *enseignes* di vascello (guardia marina italiana). Aggiungete nel personale navigante 322 ufficiali meccanici e 294 ufficiali medici. (*Annuario* del 1890).

Gli ufficiali di marina propriamente detti provengono dalla Scuola navale di Pietroburgo, alla quale sono ammessi i giovani dell'aristocrazia, i figli degli ufficiali di marina e dell'esercito e i rampolli delle antiche e più notevoli famiglie della borghesia. Il corso di studi è di sei anni.

Il personale inferiore secondo le ultime statistiche si compone di 36,000 uomini circa, divisi in 24 equipaggi; sedici dei quali stazionati nel Baltico ed otto nel Mar Nero.

Però bisogna osservare che l'equipaggio primario russo è piuttosto un'entità amministrativa che militare.

Atti del Governo

N. Marina. — Il Commissario di seconda cl., Massa Felice è trasferito dal secondo al primo Dipart. presso quella Direz. costruzioni navali, sostituito presso il Comando in capo del secondo Dipartimento dal Commissario di seconda cl. Ribaud Pietro.

Il Commissario di prima cl., Gandolfo Giacomo, presterà servizio alla Direz. degli armamenti del primo Dipart.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 6, ore 12,10 — Il Congresso nazionale delle « Dante Alighieri » è fissato per il 19 novembre prossimo venturo.

Pavia, 6, ore 14,20 — Il Consiglio comunale è convocato per il sedici corrente per procedere alla nomina del sindaco e della Giunta dimissionaria.

Occorre notare che in seguito alle ultime elezioni la parte radicale del Consiglio che aveva assunta l'amministrazione, sarebbe in minoranza.

Di qui le dimissioni della Giunta e della Giunta.

Brescia, 6, ore 15,30 — Ieri nelle aluree di Campiglione ebbe la prima ed abbondante novità.

La temperatura è notevolmente abbassata.

***

Perugia, 5. — *(Ritardo)* — Oggi, all'Asilo infantile presieduto da quel caro vegliardo che è il dott. Fumi, diretto dalla infaticabile direttrice signorina Nolasehi, alla presenza di scelti simo pubblico, si è ripetuto l'esperimento fobbiano del 14 decorso ed ha avuto luogo la distribuzione dei premi ai bambini.

In rappresentanza di turno, contessa Adda Concistabile, la ispettrice agli educandati femminili signora Maria Grossi, la signora Vitale Girolami, figlia al nostro profatto, il cavaliere sav. Rocchi, il prof. Albertini e tutti gli altri intervenuti, sono rimasti soddisfattissimi ed hanno applaudito con gioia la esposizione splendida dei lavori di plastica, di cucito, di maglietto, di ricami su cartoncino ed ornamentali che i bambini hanno fatto durante l'anno, mercè sforzi di pazienza delle signore maestre.

Macerata, 6. — Ieri il nostro concittadino, il cav. Cesare Ainilo Bonfigli, segretario della Giunta municipale, ha assunto la reggenza dell'ufficio di Macerata, ricevendone la consegna dall'ingegnere capo cav. Garino, collocato a riposo.

Si spera che mediante l'attività del nuovo funzionario, della quale ha dato prova nella direzione dei ponti governativi in Roma, i lavori in questa provincia siano sviluppati con maggiore alacrità.

Rondeno, 6, ore 16,10. — I rappresentanti delle cooperative del comune e delle tre provincie coll'adesione di quelle delle provincie limitrofe si sono adunati qui ed hanno a lungo discusso sull'assistenza delle opere della bonifica di Barana.

Hanno convenuto di aiutarle come sempre, chè i prossi offerti dall'impresa siano proporzionati alle ore di lavoro e alle difficoltà dei luoghi nei quali si deve compiere.

Genova, 6, ore 23. — Nella scorsa notte, nella Fonderia Regia di Lagaccio, furono rubate 15,000 lire dalla cassa forte, servendosi delle chiavi trovate nei cassetti dei singoli capi.

Gli autori del furto sono ignoti sconosciuti.

Dalla Toscana

Pisa, 5. (*Ignitino*) — La pioggia torrenziale caduta ai primi del corrente mese, fuoendo straripare alcuni corsi d'acqua nalla parte settentrionale della campagna pisana, ha inondato circa 60.0 ettari di terreno, destinato a coltura, raggiungendo in alcuni punti l'altezza di circa un metro.

La causa di tale inondazione credo si debba attribuire al fatto che la massa d'acqua discesa dalle parte impetuosamente caduta non potendo esser ricevuta dall'emissario principale della pianura settentrionale pisana, ringrossò pei corsi d'acqua secondari, dando così luogo alla imponente ed estesa inondazione, la quale ha naturalmente arrecato danni incalcolabili alle campagne circostanti.

In alcuni fondi già completamente seminati il raccolto dell'uva tuttora pendente; in altri si sta effettuando la vendemmia col mezzo di barche.

E' quindi da augurarsi che, tenuto conto delle buone intenzioni manifestate spesso dall'attuale ministro dei lavori pubblici, si tragga motivo da questo dolorosi avvenimento per ottenere un sollecito aiuto da parte del governo, allo scopo di mandare ad atto una generale sistemazione del fiume *Morto*, già progettata dal solerte e benemerito *Ufficio dei fiumi e fossi*.

Così non si verificherebbero anche in circostanze eccezionali come questa, gl'inconvenienti che ora tutto si lamentano.

***

Nella rissa di Porta Fiorentina, telegrafatavi, pare che non fosse del tutto estranea la politica. Per questo, l'incidente potrebbe aver seguito, secondo a Pisa molto tesa la situazione fra i partiti estremi.

Intanto le autorità hanno prese le necessarie misure di precauzione.

***

Le *Società del Carnevale* ha deliberato di dare una festa a beneficio delle disgraziate famiglie lavornesi che sono state colpite dal cholera. Quest'idea umanitaria e generosa è stata accolta con grande favore dal pubblico pisano, che, siamo certi, corrisponderà nobilmente all'invito di questa Associazione, che nel divertimento ha sempre per iscopo la beneficenza.

***

Sabato prossimo sarà pure dato dalla *Società fra gl'impiegati* un concerto ed una festa da ballo. Sono stati diramati molti inviti.

***

Le salme pubbliche è ottime.

Intermezzi letterari

L'apostolato del conte Tolstoi.

Or sono cento anni, in uno dei suoi scatti corrispondenti, il Voltaire, il divino Voltaire, esclamava che la luce discendeva dal settantesimo. Oggi, dopo un secolo, si può ripetere forse altrettanto; ma è luce fosca, piena di bagliori cupi, è quella luce fatta di tenebre, di cui parla l'Apocalisse, che spande intorno terrore e tutto, pesa a sconforto.

L'infinita vanità del tutto, proclamata in versi immortali dal Leopardi, è diventata legge per gli scrittori settentrionali, e per uno di essi, specialmente, Leone Tolstoi. Questi è l'erede e l'apostolo insieme delle dottrine del pessimismo, alle quali informa i suoi libri e la sua vita; il promotore di un movimento degli spiriti, cominciato da poco, ma che va propagandosi rapidamente, conquistando e devastando ovunque passa, diffondendo principii e teorie, non sempre innocenti e innoffensive.

***

Leone Tolstoi e i suoi libri hanno esercitato ed esercitano, o fiore esercitzeranno ancora, un grave e deplorevole influsso sulla letteratura e sulla vita contemporanea. Egli avanza predicando il nulla; di suo apostolato è ispirato ad un solo ideale, la distruzione di ogni cosa, e bella o brutta, e, nobile o abietta.

Non ha più amore, non l'odio, non il lavoro, non alcun'altra manifestazione umana. Per lui la più elevate passioni non sono che ironia. L'amore è un danno, è prima causa di ogni male, è il peggior tranello che la natura abbia teso all'uomo per continuare le generazioni; il matrimonio, che ne è la derivazione più legittima, non è che un nefando connubio, dove i figli un egoismo più volgare ancora di gretto che si compiace della propria riproduzione. L'odio è un sentimento piacevole per che dà sfogo a nervi; il lavoro è opera paziente indegna della nostra umana grandezza, che procura ogni specie di soddisfazione, le fa dimenticare i suoi affanni, la conforta e la rende migliore.

E' difficile capire quale ideale del mondo si sia formato il conte Tolstoi nella sua mente, che i suoi ammiratore: considerano di veggente, e i suoi detrattori di squilibrato e di esaltato; ma certo egli propende alla negazione, alla distruzione della stato presente, mancando alla speranza che dallo sfacelo del mondo quale oggi è, possa derivare un mondo in tutto migliore.

E' nihilista davvero, benchè senza vieleuze, senza vittime, e senza giornali clandestini.

***

Il Tolstoi è infaticabile nella sua missione. Non si cura di aver riposo, di aver sicurezza, non teme, l'opera sua, con fede, spargendo i suoi romanzi sociali, i suoi libri, che sono vere battaglie. L'ultimo è recentissimo, e non privo di coraggio.

Predicare il disarmo generale e il rifiuto al servizio militare, in questo momento, mentre l'Europa è tutta una selva di baionette; trattare di *amministrazione* tutte le chiese; qualificare come indiretto oppressori tutti i proprietari, raccomandando in sieme calma, pazienza e commissione agli operai; non c'è dubbio, è dar prova di libertà di spirito e di audacia.

E appunto questi sono i principii che emergono dal suo libro, edito pochi giorni sono, con un titolo che è un sunto: *La salute è in noi.*

E vero, però, che queste dottrine non le manifesta per la prima volta: embrionali, sì, ma si possono riconoscere nelle altre opere, tutte ispirate al pessimismo e alla negazione; ma questo ultimo libro le riproduce, le esplica, ana le difende contro le obiezioni che hanno sollevato, senza nulla togliere o nemmeno aggiungere alla dottrina tolstoiana.

***

Dottrina ben confusa, d'altra parte.

Secondo questo reggiatore, l'umanità deve, per giungere alla sua redenzione, attraversare tre stadi di vita successivi. Prima di tutto, quello nel quale ogni cosa è da lei subordinata alla soddisfazione degli appetiti e delle volontà personale: è lo stadio dell'età selvaggia.

Poi, la vita umana è considerata come comprendente non solo nella persona e nell'individuo, ma in un complesso, e in una grande ere di penalanità famiglia, tribù, razza, Stato: ed è la concezione pagana. Noi vi abbiamo vicino lungamente, vi siamo ancora in parte oggi tuttavia, essa ispira il falso cristianesimo dei nostri giorni, e da esso come uno ora appena a liberarci.

Terzo segno alfine lo stadio cristiano, quello che riconosce la vita solo principio e la sola scienza della vita; ed a questo dobbiamo avvicinarci, ed a questo tendono ad avvicinarci i nuovi precetti, i nuovi doveri di Tolstoi al cotteo. Quando esso si sarà diffuso ed avrà trionfato, l'umanità non riconoscerà più patria; e, quindi, non più guerre, non più eserciti, non più tribunali, non più preti, non più governi, non più ricchi e affetti materiali. Soltanto cercherà il regno di Dio e la sua giustizia.

***

Queste teorie, meglio, questi sogni non sono nuovi. Altre scuole socialiste e altre sètte religiose ne si ne sono fatte un vangelo. D'originalità del Tolstoi in fatti non ve ha che nel voler raggiungere la mèta senza violenza alcuna. Il suo precetto essenziale, che appare in ogni pagina, è questo: al male si deve resistere con la rassegnazione, l'umiltà e l'inazione, non con la forza. E, a dimostrazione del suo assunto, offre esempi caratteristici, dai quali emergono tali consigli che messi in pratico annullerebbero ogni vittime o martiri, e non produrrebbero mai cospiratori o rivoluzionari.

E pur con tutto ciò le dottrine che si annunziano con tanta mitezza, hanno il loro lato pericoloso, che non è certo da disconoscere. Non si può a meno di figurarsi di essere in mezzo a gente che continuamente si tenda tranelli, che ci faccia il male per il piacere di danneggiarci, per una trista voluttà di anime malvagie. La mania della persecuzione potrebbe trovare nuovi cervelli da squilibrare, e nuove fibre da assopidire.

***

Per buona sorte, i libri del Tolstoi non saranno mai troppo popolari fra noi, per ora almeno. Le pagine, pur belle, della *Sonata a Kreutzer*, dell'*Idillio* e del *Padre Sergio*, e l'uso sono così lontane del nostro gusto meridionale che pochi le leggono; quanto alle sue opere morali, per la loro indole stessa per l'idealismo evangelico che le ispira e che le rende piuttosto astratte, sono poco filosfe che al pubblico. E pericolo, quindi, è minore assai, benchè vi sia e abbastanza grave.

Quando il nuovo consiglio, non solo gli individui, ma le nazioni intere a non opporre la forza alla forza, quando diciliara indegni d'obbedienza tutti i governi costituiti, quando accusa le classi ricche di tutti i mali che affliggono gli operai, e quando vergognose sopercherie o perfide manovre tutti gli altri che si fanno per migliorare le sorti dei lavoratori, l'ingiustizia e il partito preso sono palesi. E' tale insegnamento contro cui ci deve premunire e ci alza voce ed energicamente; se tali idee si diffondessero, certi lettori, e certi oratori di piazza, forti del nostro silenzio, potrebbero trarne ben altre conclusioni pratiche.

Presi alla lettera, tali principii ne darebbero una società ideale, che presto piegherebbe ai colpi di nemici esterni. Considerati nel loro spirito, no darebbero una che si dissolverebbe in una grave anarchia. In un caso o nell'altro il pericolo è grave.

***

Per ora le dottrine del Tolstoi non sono penetrate in Italia, ove si ha di meglio da fare, ma già accennano a volersi introdurre. Qualche scrittore, a corto d'immaginazione, ha creduto farsi nome, imitando la forma paradossale e la maniera ingenua e scarnissima dei romanzi di lui. Ma ancora le sue idee morali, i suoi principii sociali, le sue bizzarrie filosofiche, fortunatamente non hanno potuto far breccia.

Ed è bene. Non non viviamo in un tempo nel quale si sia permesso predere alla leggera la prospettiva di questo doppio pericolo; e l'esempio della Russia, ove pur troppo si diffondono, non è tale da far considerare come tollerabili e inoffensive chimere queste teorie disleterie e sconfortanti del conte Tolstoi.

Anche noi dobbiamo aggonare, sì, alla fine, ma a quella luce tutta ideale, che trae l'uomo alla maggior perfezione, che lo fa migliore, più nobile, più generoso, più degno dei suoi destini.

E.

La Croce Rossa Italiana

(Nota di taccuino).

Perugia, 4 ottobre. — A chi può avere avuto agio, come me, di seguire passo passo l'esperimento di mobilitazione della Croce Rossa, non possono essere sfuggiti certi nei che hanno inevitamente bisogno di mende, ed un bisogno urgente perchè l'istituzione possa proficuamente rispondere alle cure del Comitato centrale, dei singoli Sottocomitati e di tutto il personale.

Incominciando dalle insumeri pastoie burocratiche che incappano l'andamento intiaco dello speciali bisogni, che devono studiare una buona amministrativo e contabile semplicissimo, primitivo magari, sbarazzandolo di molti modelli inutili, che non fanno nessun bene e spediscono invecchiare ed aggiornare negli esperimenti dove nemmeno gran parte se ne adopera e dove la fretta dell'azione efficitra non s'impone, in tempo di guerra resta impossibile adoperarli, e non può non venire disparve bracoia del servizio vero che è quello di raccogliere ed apprestare le prime cure ai feriti sul campo.

Altre cose da segnare, alla quale, a mio avviso, è assolutamente necessario che il Ministero ed il Comitato centrale provvedano, è l'insufficienza numerica del personale subalterno destinato ad ogni capolde-guerra, numero che basta appena ai turni di servizio, di sorveglianza e di pianonamento, specie se si è locale è poco adatto (ipotesi attendibilissima in caso di guerra) e se i singoli ripari debbono essere un po' lontani fra loro per qualsiasi eventualità.

L'insufficienza numerica della massa non può sempre sostituirsi con la buona volontà dell'energia e dalla buona volontà dei singoli componenti.

Non si trovano spesso a molto numerose le schiere di samaritani, e di tale abnegazione generosa come sono stati quelli del Sottocomitato perugino, i quali, dopo una *marcia di 22 chilometri* sotto una pioggia abbastanza forte che li ha sorvenuti coperti a mezza strada, sulle ruote delle carrette da battaglione pel sentiero ritu, ma pur battuto, cosa che in guerra non si potrà sempre verificare, i quali, dico, possano da soli compiere i trasporti dalle trincee, dal campo di battaglia, e di tenda a campo, la farmacia, la cucina, l'ufficio e poi compiere il trasporto dei feriti ed iniziarne la cura.

E' possibile tutto ciò?

In teoria forse sì, ma nella pratica è molto difficile, considerando quali e quante esperienze abbia portato il solo sanitario, aggiungendo, dispositione ed il ricaricamento dei materiale.

In fatto poi a disciplina non vi è nulla da notare che quel personale formato nella gran parte di reduci dalle Croce Rossa di altri che, quantunque improvvisati, mostrano di conoscere i doveri della disciplina, della subordinazione, dell'obbedienza come provetti soldati.

Il personale ufficiali è pratichissimo e può magnificamente corrispondere al caso.

Non così adunque che sempliciste la burocrazia amministrativa. Ad ogni modo attendiamo il bando personale, e mercè buoni trainaggi eliminato lo sforzo sovercchio del personale stesso, ad altro esperimento di più pratico l'istituzione procederà e corrisponderà magnificamente. *Renato.*

L'Eremo dell'Avellana

Fra due liti d'Italia surgon sassi,
E non molto distanti alla tua patria,
Tanto che i tuoni assai suonan più bassi,
E forse un gibbo ebe si chiama Catria,
Dove già fui, sì che silenzi fanno
Che suol esser disposto a sola latria.

Chi non riconosce in questi versi il sublime cantore dei sogni infernali e dei celesti? Con quelle parole, messe in bocca a S. Pier Damiano, il divino poeta vuol ritrarre quel luoghi, tutto bellezza, tutto incanto e mistero, che sono intorno all'Eremo di Avellana, che già l'ospitò sotto le sue volte silenziose e oscure; e di M. Catrio, che sorge al disopra immenso e gigantesco, qual bonefico protettore di pace e di sicurezza. Ad ovest, nebbie e boschi, come questo, riunisone in un solo amplesso la pianura, splendore di cielo, bellezza senza ed allegra, bellezza orrida e sterile, bellezza maestosa e imponente con sublime armonia fusa insieme. Qui non vedi che pendici boscose, qualche ciglione tagliato a perpendicolo, qualche roccia scura e spoglia, che par quasi cadere, e poi monti e monti: monti ripidi, coronati in basso di piccoli arbusoelli e in alto tappezzati d'erbe grame e rallegrati dal saltellar d'acque montane, fra cui gigantoggia il Catria, la montagna solitaria dei grandi e varii cristoni, che gli si agrono innanzi.

In questo luogo la vita travagliata e ramingo di Dante trovò un po' di pace; in questo luogo, tranquillo e bello, egli compose una parte della sua Divina Commedia!

E realmente qual luogo potova meglio ispirargli lo spavento e il terrore che doveva dipingere nell'Inferno; la dolcezza rassegnata e calma del Purgatorio; la serenità sublime che spira in ogni verso del Paradiso? Qui, dove il silenzio par quasi divino, che Dante con sublime verità, chiamava *intelletto d'amore*; quel sentimento così grande e puro, che non è gioia, nè meraviglia, o nemmeno estasi: ma l'intimo affetto della bellezza di natura: ciob la fede in Dio.

E questo senso, che Dante ebbe al più alto grado, e che traspira in tutti i canti della sua opera somma, e in tutti i sonetti e le canzoni della *Vita nuova*, è appunto quello ch'*avete intelletto d'amore*, certo gli fu perfezionato e cresciuto lungo, che al tempo dantesco doveva essere ancor più incantevole, perchè ora sono stati abbattuti quei faggi secolari dal grande fogaglo, i quali parevan la vesta nuziale dell'enorme dorso del Catria.

L'eremo di Fonte Avellana, che spiena nero grande e severo sulla prima balza del monte tra il verde di qualche castagno, ha altri ricordi storici ancora, perchè ivi dimorò anche *colui che fece per viltade il gran rifiuto*, Celestino II, il papa guerriero e bellicoso, e Gregorio XVI, che fu abate di quei monaci.

E come si vinta l'umile canonetta di Dante, si può visitare l'appartamento dell'abate Papa, ricco d'arazzi e d'intagli.

Accorriamo dunque a visitare questi luoghi, ricchi di ricordi storici, e di bellezze naturali. Accorriamo a visitarli, chè non solo la mata è bella, ma anche la strada, la quale prima si apre larga fra le campagne verdi e fiorenti, fra le collina lieto di perpetuo ubertà, s fra i monti, rivestiti da una estesa coltura di vigneti e di pascoli, sparsi di casolari e di borgate; e poi si restringe, interandosi fra le gole d'alte montagne, solo adorne di ingentili macchie, di fiori e cose cisdanne, e dalle fresche more, che si presentano a ristoro dello stanco viandante.

Gabriella.

Teatri ed Arte

Lirico. — Il maestro Saint-Saëns sta componendo la musica per l'*Ingogne* alla Comédie Française.

Il maestro francese intende attenersi per quanto è oggi possibile alla fedeltà letteraria del testo, sostituendo unicamente i versi alla prosa, dove come probabilmente doveva farsi nell'epoca greca.

Trattasi di un lavoro ardue e poco conciliabile col genio francese. Ad ogni modo l'esperimento è assai interessante e desta una curiosità legittima.

— Le grandi *audizioni liriche* dell'Eden, sotto la direzione del signor Colonne, saranno inaugurate colla *Dannazione di Faust*, alternandosi colla *Morts Maddalena*. Poi si eseguiranno successivamente *Armide* di Gluck, *Faust* di Schumann, ecc.

Si assicura che la scrittura del celebre tenore Tamagno sia cosa desiea.

— A Wiesbaden è andata in scena con gran successo una nuova opera buffa in un atto, intitolata: *Il defunto signor cugino*. Libretto di Carlo Schultes, musica di Miroslao Weber direttore di orchestra di quel teatro.

Dal Weber sono state già rappresentate con buon successo le fiabe in musica *Principe Bibus*, il dramma lirico *Olaf*, e Pasione coreografica *La ninfa del Reno*.

Drammatico. — *Dura lex*, la nuova commedia di Gianpino Antono Traversi, datasi recentemente qui in Roma con mediocre risultato, è stata severamente giudicata e inesorabilmente condannata dal pubblico del teatro Gerbino di Torino.

— Il tribunale superiore di Berlino, dopo un lungo dibattimento, ha finalmente permesso la rappresentazione del dramma *I tessitori*, di Gerhard Hauptmann, che ha per soggetto, come è noto, la ribellione dei tessitori nella Slesia prussiana nel 1843. La discussione del tribunale ha prodotto una eccellente impressione.

Varietà. — L'inno a Victor Hugo, di Camillo Saint-Saëns, figurerà nel programma della rappresentazione di gala al teatro dell'Opéra, in onore degli ufficiali russi.

— La ricomparsa di Anna Judic sulle scene dell'Edonia, dove essa aveva debuttato, vent'anni or sono, è stata salutata dal pubblico parigino come un lieto avvenimento ed ha procurato alla celebre *chanteuse* un mondo di feste, di cui essa deve saerci sentito assai lusingata.

(1) **Napoli**, 6, ore 24 — Al teatro Sannazzaro, davanti ad un pubblico scelto, ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Solness Il costruttore* di Ibsen.

Il primo atto fu ascoltato attentamente, il secondo passò fra il silenzio generale; al terzo vi furono applausi contrastati e qualche chiamata al proscenio.

Il lavoro è stato trovato eccessivamente noioso; ma avendo una impronta eccezionale.

L'esecuzione eccellente per parte della compagnia Vitaliani.

(2) **Milano**, 6, ore 17,10. — I palchettisti del teatro della *Canobbiana* si pronunciarono per la vendita del vecchio teatro al prezzo di 270.000 lire, ad una Società di capitalisti, rappresentata dall'architetto Sfondrini il quale restaurerà il teatro secondo le esigenze moderne per farne un ritrovo popolare da inaugurarsi nel 1894 all'epoca dell'Esposizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 7 ottobre — S. Brigida.

Leva il sole alle ore 5.4 m — Tramonta alle 5,30 d.
Leva la luna alle ore 5.14 m — Tramonta alle 4,40 s.

BOLLETTINO METEORICO

6 Ottobre 1893.

Europa pressione bassa intorno Isole Brittaniche e Scandinavia. altissima elevata Sud Italia, Calais 768; Zurigo 768; Catania 766.

Italia 24 ore, barometro salito cinque a due mill. Nord Sud, pioggia generalmente leggere e nebbie Nord, qualche pioggia diffusa; venti freschi meridionali centro e temperatura elevata.

Stamani: cielo coperto nebbioso Nord e Toscana, sereno centro Sud; venti deboli freschi specialmente meridionali.

Mare mosso costa ligure.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali, cielo generalmente sereno.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	15 4	14.0	Roma	26 1	18 1
Venezia	18,0	15,3	Foggia		
Torino	15.3	13 5	Bari	25.3	17.0
Firenze	24 2	17.3	Napoli	22.2	19 1
Ancona	25.0	12 4	Cagliari	25.0	13 2
Perugia	21.1	12 5	Palermo	28.0	14,5

Osservazioni ostarie del mattino, ore 8:

Aleno — Gr.	20 6	Belgrado	— Zurigo	11 0
Pietroburgo	8 4	Trieste	20 1	Lagasi	14 0
Vienna	12 7	Madrid	—	Ginevra	15 0
Odessa	18 8	Lisbona	—	Coronstadt	21 7
Ambergo	12 6	Parigi	12 4	Mosca	13 0
Praga	16 1	Bruxelles	—	Algeri	—
Vienna	10 6	Monaco	13 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 4 ott. 1893.

Nati 30
Morti 20 dei quali 12 sotto i 7 anni

MERCATI

De Angelis Nicola di Bartolomeo, 38, ved.
Pretelli Bruno, di Giuseppe, 42, ved.
Nicodi Luisa fu Giovanni, Roma, 42, id.
Gentili Amelia di Alessandro, 24, id.
D'Amico Pietro di Nicola, Trola, 21
Prelotti Angelo fu Paolo, Serrone, 51, coniug.
De Bartoli Domenico fu Francesco, Roma, 61, ved.
Bertieli Francesca fu Domenico, Cerreto, 36, coniug.
Pertinelli Mattia di Giuseppe, Roma, 53, nubile
Aureli Giulia di Luigi, Perugia, 20, id.
Nadan Enrico fu Francesco, Lux, 48, coniug.
Ghiandi Margherita fu Angelo, Roma, 66, id.
Bigbi Luigi, Roma, 1 anno e 8 mesi, id. id. pupilli.

SOMARDA.

Il *primo* si dà all'amico:
Il *secondo* si can si muscia;
L'*altro* poi, per vana noiosa,
Si concede a chi comanda:
Il *tutto* perfino i grilli
Ora lo sae — è dei pupilli.

Spiegazione del Monumento di ieri:
CO-PI-DERE.

La notte del 5 ottobre munito dei conforti religiosi spirava in Roma il Signor

comm. TOMMASO BORGNANA.

Fu in vita uomo pio e padre dei poveri, quali benefici pure in morte lasciando crede nel suo ospizio patrimonio Pospedale di S. Spirito in Sassia.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una intrepida viaggiatrice.

A New-York è morta la signora Maria Monroe, all'età di novantasette anni.

Era conosciuta per la più grande viaggiatrice del suo tempo.

Essa aveva contato fra i suoi amici La Fayette, Walter Scott e la duchessa di Kent.

Settanta anni fece un viaggio di venti settimane in Irlanda, e ne scrisse un libro pieno di dettagli curiosi sulla condizione di quell'isola, sulla quale studiare una buona riforma agraria, quale avrebbe dovuto studiare Gladstone prima di presentare il suo bill.

Altre cose da segnare, alla quale, a mio avviso, è assolutamente necessario che il Ministero ed il Comitato centrale provvedano, è l'insufficienza numerica del personale subalterno destinato ad ogni capolde-guerra, numero che basta appena ai turni di servizio, di sorveglianza e di pianonamento, specie se si è locale è poco adatto (ipotesi attendibilissima in caso di guerra) e se i singoli ripari debbono essere un po' lontani fra loro per qualsiasi eventualità.

L'insufficienza numerica della massa non può sempre sostituirsi con la buona volontà dell'energia e dalla buona volontà dei singoli componenti.

Non si trovano spesso a molto numerose le schiere di samaritani, e di tale abnegazione generosa come sono stati quelli del Sottocomitato perugino, i quali, dopo una *marcia di 22 chilometri* sotto una pioggia abbastanza forte che li ha sorvenuti coperti a mezza strada, sulle ruote delle carrette da battaglione pel sentiero ritu, ma pur battuto, cosa che in guerra non si potrà sempre verificare, i quali, dico, possano da soli compiere i trasporti dalle trincee, dal campo di battaglia, e di tenda a campo, la farmacia, la cucina, l'ufficio e poi compiere il trasporto dei feriti ed iniziarne la cura.

E' possibile tutto ciò?

In teoria forse sì, ma nella pratica è molto difficile, considerando quali e quante esperienze abbia portato il solo sanitario, aggiungendo, dispositione ed il ricaricamento dei materiale.

In fatto poi a disciplina non vi è nulla da notare che quel personale formato nella gran parte di reduci dalle Croce Rossa di altri che, quantunque improvvisati, mostrano di conoscere i doveri della disciplina, della subordinazione, dell'obbedienza come provetti soldati.

Il personale ufficiali è pratichissimo e può magnificamente corrispondere al caso.

Non così adunque che sempliciste la burocrazia amministrativa. Ad ogni modo attendiamo il bando personale, e mercè buoni trainaggi eliminato lo sforzo sovercchio del personale stesso, ad altro esperimento di più pratico l'istituzione procederà e corrisponderà magnificamente. *Renato.*

L'Eremo dell'Avellana

Fra due liti d'Italia surgon sassi,
E non molto distanti alla tua patria,
Tanto che i tuoni assai suonan più bassi,
E forse un gibbo ebe si chiama Catria,
Dove già fui, sì che silenzi fanno
Che suol esser disposto a sola latria.

Chi non riconosce in questi versi il sublime cantore dei sogni infernali e dei celesti? Con quelle parole, messe in bocca a S. Pier Damiano, il divino poeta vuol ritrarre quel luoghi, tutto bellezza, tutto incanto e mistero, che sono intorno all'Eremo di Avellana, che già l'ospitò sotto le sue volte silenziose e oscure; e di M. Catrio, che sorge al disopra immenso e gigantesco, qual bonefico protettore di pace e di sicurezza. Ad ovest, nebbie e boschi, come questo, riunisone in un solo amplesso la pianura, splendore di cielo, bellezza senza ed allegra, bellezza orrida e sterile, bellezza maestosa e imponente con sublime armonia fusa insieme. Qui non vedi che pendici boscose, qualche ciglione tagliato a perpendicolo, qualche roccia scura e spoglia, che par quasi cadere, e poi monti e monti: monti ripidi, coronati in basso di piccoli arbusoelli e in alto tappezzati d'erbe grame e rallegrati dal saltellar d'acque montane, fra cui gigantoggia il Catria, la montagna solitaria dei grandi e varii cristoni, che gli si agrono innanzi.

In questo luogo la vita travagliata e ramingo di Dante trovò un po' di pace; in questo luogo, tranquillo e bello, egli compose una parte della sua Divina Commedia!

E realmente qual luogo potova meglio ispirargli lo spavento e il terrore che doveva dipingere nell'Inferno; la dolcezza rassegnata e calma del Purgatorio; la serenità sublime che spira in ogni verso del Paradiso? Qui, dove il silenzio par quasi divino, che Dante con sublime verità, chiamava *intelletto d'amore*; quel sentimento così grande e puro, che non è gioia, nè meraviglia, o nemmeno estasi: ma l'intimo affetto della bellezza di natura: ciob la fede in Dio.

E questo senso, che Dante ebbe al più alto grado, e che traspira in tutti i canti della sua opera somma, e in tutti i sonetti e le canzoni della *Vita nuova*, è appunto quello ch'*avete intelletto d'amore*, certo gli fu perfezionato e cresciuto lungo, che al tempo dantesco doveva essere ancor più incantevole, perchè ora sono stati abbattuti quei faggi secolari dal grande fogaglo, i quali parevan la vesta nuziale dell'enorme dorso del Catria.

L'eremo di Fonte Avellana, che spiena nero grande e severo sulla prima balza del monte tra il verde di qualche castagno, ha altri ricordi storici ancora, perchè ivi dimorò anche *colui che fece per viltade il gran rifiuto*, Celestino II, il papa guerriero e bellicoso, e Gregorio XVI, che fu abate di quei monaci.

E come si vinta l'umile canonetta di Dante, si può visitare l'appartamento dell'abate Papa, ricco d'arazzi e d'intagli.

Accorriamo dunque a visitare questi luoghi, ricchi di ricordi storici, e di bellezze naturali. Accorriamo a visitarli, chè non solo la mata è bella, ma anche la strada, la quale prima si apre larga fra le campagne verdi e fiorenti, fra le collina lieto di perpetuo ubertà, s fra i monti, rivestiti da una estesa coltura di vigneti e di pascoli, sparsi di casolari e di borgate; e poi si restringe, interandosi fra le gole d'alte montagne, solo adorne di ingentili macchie, di fiori e cose cisdanne, e dalle fresche more, che si presentano a ristoro dello stanco viandante.

Gabriella.

Teatri ed Arte

Lirico. — Il maestro Saint-Saëns sta componendo la musica per l'*Ingogne* alla Comédie Française.

Il maestro francese intende attenersi per quanto è oggi possibile alla fedeltà letteraria del testo, sostituendo unicamente i versi alla prosa, dove come probabilmente doveva farsi nell'epoca greca.

Trattasi di un lavoro ardue e poco conciliabile col genio francese. Ad ogni modo l'esperimento è assai interessante e desta una curiosità legittima.

— Le grandi *audizioni liriche* dell'Eden, sotto la direzione del signor Colonne, saranno inaugurate colla *Dannazione di Faust*, alternandosi colla *Morts Maddalena*. Poi si eseguiranno successivamente *Armide* di Gluck, *Faust* di Schumann, ecc.

Si assicura che la scrittura del celebre tenore Tamagno sia cosa desiea.

— A Wiesbaden è andata in scena con gran successo una nuova opera buffa in un atto, intitolata: *Il defunto signor cugino*. Libretto di Carlo Schultes, musica di Miroslao Weber direttore di orchestra di quel teatro.

Dal Weber sono state già rappresentate con buon successo le fiabe in musica *Principe Bibus*, il dramma lirico *Olaf*, e Pasione coreografica *La ninfa del Reno*.

Drammatico. — *Dura lex*, la nuova commedia di Gianpino Antono Traversi, datasi recentemente qui in Roma con mediocre risultato, è stata severamente giudicata e inesorabilmente condannata dal pubblico del teatro Gerbino di Torino.

— Il tribunale superiore di Berlino, dopo un lungo dibattimento, ha finalmente permesso la rappresentazione del dramma *I tessitori*, di Gerhard Hauptmann, che ha per soggetto, come è noto, la ribellione dei tessitori nella Slesia prussiana nel 1843. La discussione del tribunale ha prodotto una eccellente impressione.

Varietà. — L'inno a Victor Hugo, di Camillo Saint-Saëns, figurerà nel programma della rappresentazione di gala al teatro dell'Opéra, in onore degli ufficiali russi.

— La ricomparsa di Anna Judic sulle scene dell'Edonia, dove essa aveva debuttato, vent'anni or sono, è stata salutata dal pubblico parigino come un lieto avvenimento ed ha procurato alla celebre *chanteuse* un mondo di feste, di cui essa deve saerci sentito assai lusingata.

(1) **Napoli**, 6, ore 24 — Al teatro Sannazzaro, davanti ad un pubblico scelto, ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Solness Il costruttore* di Ibsen.

Il primo atto fu ascoltato attentam

Nozze — Mercoledì scorso, fu celebrato il matrimonio fra la signorina Elvira Spositi, figlia del sig. Adriano, mercante di campagna e proprietario della Beccheria del *Bue d'Oro* in via Testa Spaccata 21, ed il sig. Egidio Mancianti, ricco possidente e negoziante.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella chiesa del Gesù, alla Cappella della Maternità, per le mani di mons. Bartolini. La bella e gentile sposina degna dell'ammirazione del numeroso pubblico, che assisteva alla funzione, per la sua elegantissima *toilette*. Dopo il rito religioso, la coppia si recò al Monte-pio, ove dal comm. Alessandro Pasquini fu celebrato l'atto civile. Testimoni furono il generale Menotti Garibaldi, il cav. Gaetano Guglielmo ed il sig. Odoardo Comitigenti. Il generale Menotti Garibaldi, con atto gentile, offrì al bracciò alla sposa per condurla nella sala dei matrimoni. Terminata la funzione, il numeroso corteo si recò in casa della sposa, ove ebbe luogo un sontuoso rinfresco servito dalla pasticceria Latour.

Alla sposa vennero offerti numerosi e magnifici doni di valore; e, quindi, la felice coppia partiva alla volta di Firenze a passarvi la luna di miele, accompagnata sin stazione dei molti amici e dal generale Garibaldi, che fu di nuovo-a-nuovo offrire il braccio all'avvenente sposa, accompagnandola fino al treno.

Sinceri auguri alla felice coppia!

Fei caduti di Porta Pia. — La presidenza della Fratellanza Artigiana ci comunica che, fino dal 1883, essa ha presa l'iniziativa per un monumento ai caduti di Porta Pia. Infatti, fin d'allora, la stessa Società, dopo di aver deliberato l'erezione di un gruppo marmoreo monumentale rappresentante un manipolo di soldati italiani che piantano il vessillo nazionale sulle mura di Porta Pia, chiese ed ottenne dal valente scultore cav. Tadolini un bozzetto in creta del monumento (che ognuno può vedere nello studio dell'artista), ed ebbe altresì dal Tadolini la promessa di eseguire *gratuitamente* l'opera, salvo le spese del bisogno marmoreo e del piedistallo.

« Che se le cose erano allora a buon punto — aggiunge la presidenza della Fratellanza — non permise ciò qui, alla Fratellanza artigiana di mettere a raccoglier i fondi occorrenti alla spesa, ascendente in L. 120,000, non per questo essa ha perduto il diritto all'iniziativa propria, che sarebbe a dir vero, sempre ben lieta potere attivare coadiuvata da altre Comitati liberali costituiti in seno della cittadinanza. »

Per l'Esposizione di Bruxelles.

Si rende noto agli industriali e ai commercianti italiani che presso questa Camera di commercio sono disponibili alcuni esemplari del regolamento-programma dell'esposizione internazionale di generi alimentari che si aprirà in Bruxelles il 19 dicembre di quest'anno.

Giardino d'acclimitazione a Villa Borghese. — Domenica passata, in causa del cattivo tempo, non essendosi potuta aprire al pubblico il giardino d'acclimatazione, come era stato annunziato, l'apertura, tempo permettendo, avrà luogo domani al tocco. Un concerto musicale eseguirà uno scelto programma.

Doti dell'Annunziata. — Accarisi Anna, Adriani Cesira, Adducci Giulia, Alberghetti Adele, Alberici Eugenia, Alex Isabella, Amalraire Beatrice, Anna Adele, Andreoli Anna, Angeletti Paolina, Anselmi Elvira, Antonelli Emma, Antonelli Rosa, Arcuori Cesira, Astorri Celeste.

Baldanzini Anna, Baldassarre Gabriella, Baldassini Vittoria, Baldi Annunziata, Baldoni Luisa, Bannoni Anna, Barachi Amelia, Barboni Pasqua, Barioli Cesira, Bartolini Anna, Battisti Cesira, Battisti Anna, Battisti Virginia, Belardi Rosa, Beninamopi Augusta, Benardi Emma, Bergamini Maria, Bernabei Alessandra, Bernardi Virginia, Bernardini Emilia, Bertini Giulia, Bertoli Annunziata, Bertoli Emilia, Bezzi Luigia, Biagini Ida, Bianchini Lucia, Bigi Ginevra, Biondi Teresa, Bisnduoci Luisa, Bisozzi Emilia, Bizzoni Maria Carolina, Bolli Ermelinda, Bolli Francesco Paolina, Bolognini Acenia, Bonacci Giuseppa, Bonanni Ida, Bonanni Ulderica, Bonazzi Cesira, Bongiorani Cesira, Borello Marcellina, Borselli Giulia, Brancaleoni Giulia, Briani Emilia, Bruni Agnese, Bruni Rosa, Brunori Teresa.

Calcagnetti Margherita Violante, Camerani Virginia, Cancellotti Amelia, Canulli Assunta, Capobianco Gemma, Caporali Teresa, Carbonari Emilia, Cardinali Matilde, Carocci Teresa, Caroti Gemma, Casanova Rosa, Castellani Italia, Castellani Sira, Castellotti Luisa, Catenacci Argia, Catenacci Cleofe, Ceccarelli Elvira, Celestini Mirra, Celsi Diadelia, Cenabolini Maddalena, Cencetti Anna, Cerasa Annita, Cerasa Giulia, Ceresi Filomena, Cerulli Beatrice, Cerulli Cornelia, Cerulli Giulia, Cesari Ida, Chiarcosi Assunta, Clementi Maria, Ciuarra Leonilde, Ciresi Clorinda, Ciuri Giuseppa, Cocsia Loisa, Colangeli Eulalia, Colombi Augusta, Colloti Adele, Colonnari Amelia, Congiunti Carmina, Conti Caterina, Contadini Rosa, Conti Elvira, Conti Erisa, Conti Giulia, Conti Maria, Contini Marianna, Corbucci Anna, Corinaldesi Annunziata, Corinaldesi Anna, Costantini Ermelinda, Costanzi Virginia, Criscalini Leonilde, Croce Esilia Croce Felice, Croci Maria.

Programma musicale da eseguirsi al Pincio oggi dalle 3 1/2 alle 5 pom. dall'11ª reggimento fanteria:

1. Marcia — 2. Sinfonia « Aroldo » Verdi — 3. Capriccio « Rigoletto » Pondielli — 4. Potpourri « Bucaccio » Suppè » — 5. Valzer.

Bandiera. — Passando per il Corso abbiamo ammirato nella vetrina della Ditta Gondrand una bandiera veramente splendida come disegno ed esecuzione — si tratta di ricco e fine ricamo in seta ed oro — con una disposizione veramente artistica e non con solito andazzo convenzionale. Siamo del dovremmo osservare, giorni or sono, per lavori di simil genere.

La bandiera, destinata alla Società agricola di Fogoli, è opera della ormai rinomata ditta Luigi Sutrié, di Roma.

Il Dr Vigiali avverte il pubblico che ha trasferito nella farmacia Massolini in via Arenula N. 72 la sua farmacia pubblicata omeopatica per la maistie dei bambini e degli adulti che per 20 anni ha tenuto nella farmacia sulla piazza del Monte di Pietà.

L'orario per le dette consultazioni è sempre dalle 9 alle 10 ant. d'ogni giorno. Per la chiamate a domicilio anche telefoniche, dirigerai alla suddetta farmacia Massolini o al suo domicilio a piazza Cairoli N. 2, p. 3.°

Escursioni di lusso a Chicago — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che di distribuiscono all'Agenzia dei Wagons-lits in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

In Vaticano — Ieri mattina, il Papa ha ricevuto in udienza particolare il conte di Reverte, ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

Dopo l'udienza pontificia l'ambasciatore si è recato ad ossequiare il cardinale Kamplla.

Successivamente il Santo Padre in udienza tre deputati ecclesiastici della Arciconfraternita del Catechismo, eretta nella chiesa di S. M. del Pianto.

La deputazione ha presentato al Papa l'importare e il disegno di un nuovo distintivi pel concorso annuale alla dottrina cristiana.

Il Papa diresse ai tre giovanetti affettuose parole.

— Il pellegrinaggio organizzato sotto gli auspici della Associazione degli apostolati della preghiera, sarà ricevuto dal Papa la settimana prossima.

— Il Papa ha lucrato un eminente teologo di confessare e compiere sulle Diocesi di Patrimonio regio, dell'on. Rinaldi.

— I cattolici, che in occasione del giubileo, non stati decorati della croce *Pro Ecclesia et Pontefice*, hanno deliberato di offrire al Papa una croce d'oro tempestata di brillanti.

Suicidio — Il possidente Amedeo Perfetti, un giovinotto di 19 anni, abitante in via del Foro Romano n. 14 p. p., ieri alle due, chiusosi in una stanza, si sopdovra due colpi di revolver al petto.

Accorsa la guardia Pecoraro, il Perfetti fu trasportato all'ospedale, dove è morto alle 8 3/4 senza poter profferire parola.

Ha inciato un biglietto con cui diceva di essere stanco di soffrire.

Il disgraziato da due anni era tormentato da una malattia per la quale non era valsa cura alcuna, e perciò erasi deciso al passo disperato!

E' morto — ieramattina al Lazzaretto — di volvolo, quel tal Ferelli Domenico invisto ieri l'altro dall'ospedale di S. Spirito.

Incendio — Alla Montagnola, nella vicinanze di Porta del Popolo, si sviluppò il fuoco in un fienile, accorsi i pompieri, non poterono far altro che isolare il fuoco. Si calcola un danno di Lire 3000.

Una donna che ferisce. — In via Pasina, certa Marducci Anna, sedicenne da Roma, venuta a litigio con tal Fatarone Rosso, da Ceprano, gli vibrò un colpo di coltallo al braccio destro, firandolo piuttosto gravemente.

La Marducci è stata arrestata.

Cambiale falsa. — In via Frattina, fu arrestato certo Tagliavia Federico di anni 31, da Palermo, possidente, perchè, sotto certa cambiale falsa, truffava la somma di lire 1250 al cambiavalute Soria.

Ladruncolo — In via Ratazzi, venne arrestata certa Marchetti Emilia, di Ancona, orlatrice, perchè, poco prima, avava rubati 12 metri di Stoffa a danno del negoziante Crescenzio Bondi, di anni 32, da Roma.

Coltellate — Parimenti venivano arrestati in piazza Vittorio Emanuele certi Conti Pietro e i fratelli Campoli Carmine e Vincenzo. Il Conti venuto a risse, con i fratelli Campoli, aveva riportato una ferita di coltello guaribile in 25 giorni. Anche il Campoli Carmine era rimasto ferito ma non gravemente.

Riassn. — I coniugi Antiocli Giuseppe e Diamante, in seguito a precedenti rancori, si vicolo del Piede, vennero a risse col valtorino Palermi. Entate e furono feriti, a colpi di pistra, alla testa.

Piccola Cronaca di Roma

La generazione spontanea. — Qualche secolo indietro si pensò che sotto l'influenza di certe cause speciali, non conosciute, la materia bruta potesse organizzarsi in modi semplicissimi e questi organismi vivere d'una vita propria, ma sempre per *talus susceptionem*, e riprodurre. Poi una tale opinione divenne una bestemmia filosfica e si stabilì che senza germi non nasce vita; e per ispiegare tanti fatti meravigliosi si arrivò sino ai germi nel pulviscolo aereo, nella terra e nei succhi delle piante e degli animali, per tutto inline, ma la loro evoluzione, però, si fece dipendere dalle solite cause speciali non conosciute. Ora la generazione spontanea non è più bestemmia, anzi ad alcuni incomincia ad arridere e sembra che possa ammettersi. Comunque sia, è fuori di dubbio che negli escri organati passano molti esseri sensibili e di una portentosa moltiplicità, che, vivendo a spese dei primi, li avvisciscono e finalmente li uccidono. Questi esseri invisibili sono i parassiti, siano vegetali, siano animali, i quali alla loro volta anch'essi sono invasi da esseri molto più minuti di loro, che finiscono per distruggerli. L'uomo, come essere organato, va anche soggetto a simili invasioni, e anch'esso è malmenato ed anche distrutto per opera loro. L'arpeta, il reumatismo, io scorbuto, la scrofola, la febbre tifide, tutte provieno dai *parassiti*, e perfino il cholera, come dimostrò il nostro professore Cadet di Roma, nel 1837. Lo scioppo Deputativo di Parigiche del 4ett. Marzolini di Reggio, la cui sezione portentosa per distruggere i parassiti è da molti anni conosciuta e conformata sempre più, fu adoperato largamente per le suddette malattie, e con esito fellicissimo. Si vende a L. 8 la bott. e L. 4,50 la mezza.

Osicricita e malattie delle donne. — Il dottor Rompiani, di consulti privati ai martedì, giovedì e sabato, dalle 2 5 pom., via Torino, 106.

Dott. G. Suvoli — Malattie dell'orecchio gola o naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 6 pom. — S. Nicolò da Tolentino 39 C.

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — ... è vero che il pubblico abbia disertato il teatro di prosa; non è vero che lo spettacolo di una buona o di più buone commedie non abbia attrazze come lo sanno Ferio e I dilotti intelettuali che l'arte può dare. No: bastorobbe che la compagnie di prosa offrissero sempre variate rappresentazioni, sia dando produzioni nuove, desiderate dagli spettatori, o quelle tra le antiche che sfidano ancora l'ala dei secoli.

Chi ieri sera era al Nazionale ha potuto persuadersene. Ecco quello che si può dire su bel numero, dilluno dalle polrone alla platea, sui palchi al lubbione, di un pubblico colto e intelligente, fra cui parecchi onorevoli e il maestro, principe Ruspoli.

Antonio Zerri, dunque, può rallegrarsi seco stesso della mano felice con cui ha scelto il programma del trattenimento classico per la sua serata d'onore. La Prima, Molière, Goldoni, le grandi colonne del teatro agli hanno preso tre fra le loro più belle produzioni, tre capolavori, pieni di brio, di vivacità comica, che resistono al tempo e il lasciò sempre intatta il di vita immortale.

L'Aulularia di Plauto è stata rostata con molta cura; ma il pubblico ha forse voglio gustato le brione antiche della *Scuola dei mariti* e della *Locandiera*, ed ha riso di cuore alle spalle del di agraziato Sganarello, e dei malcompresi adoratori di Mirandolina. Gli esecutori sono stati colmati di applausi, e specialmente la Cattaneo, che ha l'arte di un stoire provetto, e la signorina Ginevra Parodi cosi gentile e così elegante, ai quali sono toccati gli onori maggiori di questa sera, che, come ho avvertito, è come preludio al programma e come esecuzione.

Il buon successo serva di encomio, non solo, ma anche d'incoraggiamento ai nostri attori; no guadagneranno così, prima di tutto, e con loro l'arte drammatica.

Intanto stasera lo spettacolo si replica, ma invece della *Locandiera* sarà recitata *La figlia di Jefte*.

Valle. — Buona ed efficace interpretazione fu data iersera alla *Straniera*, da Dumas figlio.

Gli artisti furono largamente festeggiati con applausi vivissimi.

Stasera *Le Rozeno*, di Antona-Traversi; quanto prima *La polenza delle tenebre*, dramma in 5 atti di Leone Tolstoi e *La commedia degli equivoci*, di W. Shakespeare.

Quirino. — La compagnia Maresca si annunzia per stasera l'andata in scena della nuova operetta: *Le 12 mogli di Japhet*, di M. Rogas.

Dodici mogli? Bastu lui! Penzaro che, per quanto si dice, è tanto difficile trovarne almeno una come si vorrebbe.

Fedro...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La scuola dei mariti*, ore 9.
Valle — *La Rozeno*, ore 9.
Quirino — *Le 12 mogli di Japhet*, ore 9

Orti di Mastai Ferretti. Spettacolo varie. Ingresso libero

Le Due Prime Dispense Cent. CINQUE

IL LIBRO DELLE FATE

FIABE

dei migliori scrittori

tutte illustrate

Escono 2 Disp. alla settimana a Cent. CINQUE

Ci spedira all'Editore R. PERINO, Roma, Via del Lavatore 88, una Cartolina-Vaglia di Lire UNA e riceverà subito il primo Volume franco di posta.

ASCENSORE IDRAULICO PER IL PINCIO

Sistema americano OTIS

Da Piazza di Spagna Vicolo del Bottino

alla Trinità de' Monti.

Il servisio per il trasporto dei visitatori alla Torre Eiffel e al Washington Monument, all'altezza di 178 metri è fatto con ascensori sistema OTIS che achievano un peso di 10,000 chilogrammi. *Gratis estico:* Dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom. Ogni *tre* minuti una corsa. *Tariffa:* Salita cent. 10 — Discesa cent. 5 — I bambini di statura inferiore a un metro cent. 5 — I bambini lattanti vengono trasportati gratuitamente.

Splendida occasione.

Per L. 20.000 vendesi villeggiatura amena in posizione elevata, distante 86 miglia da Roma, ad un'ora dalla stazione ferroviaria. Terreno vignato, fruttato ad olivato. Villino in cima al poggio, composto di otto vani, acqua potabile. Legalmente senza ipotesi essendosi acquistato all'asta.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Lesioli, Via Farini, 16. — Non trattasi con mediatori.

GRANO e VINO a buon mercato. Chi vuol produrne adoperi i **Concimi chimici** resa famosi dal Cadò *Leri* di *Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Odontotecnica ed Odontoiatria

F. e A. Pellegrini Dentisti

Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 99, dalle ore 9 ant. alle 4 pom

Bagni Bernini

Corso, 161 - Via Belsiana, 64

Bagni semplici o medicati. Docce calde o fredde Bagno a vapore. Massaggio. Cura *Idroelettrica*

ANNO XXVI **ISTITUTO BARBERIS** ANNO XXVI

Torino, via Cibrario, 22-24 (Casa propria)

Unicamente preparatorio alla **R. Accademia Militare, alla R. Scuola di Modena** ed alla **R. Accademia Navale.**

Istruzione ed educazione fisica e morale accuratissime. Grandiosa Palazzina con cortili alberati ed ampio giardino appositamente costruita in posizione salubertima.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana-Via Mercede 12-20

Chianti per fam.a A. L. 1,20; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio L. 2 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 3,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spese —

Il 10 OTTOBRE corr

verrà aperta la vendita dei biglietti

DELLA

Grande Lotteria Italiana

PRIVILEGIATA

Legge 28 Giugno 1893 Numero 322 — R. Decreto 13 Luglio 1893

I biglietti da Una e Cinque numeri

Costano Una e Cinque Lire

concorrono a tutti i premi da

Lire 200.000 10.000

5.000 1.000 ecc.

pagabili in contanti SENZA RITENUTA

Un biglietto può vincere più premi

I LOTTI DI CENTO NUMERI HANNO

Vincita garantita

Tutti i compratori di biglietti ricevono all'atto dell'acquisto

DONI di vero valore artistico ed intrinseco.

Per incerirarsi della rivendita e per qualunque altra informazione bisogna rivolgersi alla

Banca di Emiss.ne F.lli Casarotto di F.co

(Casa fondata nel 1868)

Genova *Via Carlo Felice, 32 e 7* **Genova**

L'estrazione avrà luogo

IRREVOCABILMENTE

nel corrente anno

Ultime Notizie

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, è arrivato a Roma, ieri mattina, col direno dello 10, in ritardo di circa 40 minuti.

Ad ossequiarlo si trovavano alla stazione i ministri Genala, Pelloux, Armò, Grimaldi e Finocchiaro-Aprile, i sottosegretari di Stato on. Romano, Di San Giuliano, Lazzaro e Sani, il prefetto commendator Cavasola e varii funzionari del ministero dell'interno e della questura.

Nel pomeriggio di ieri, l'on. Giolitti conferì a palazzo Braschi con i ministri Finocchiaro-Aprile, Genala, Martini, Lacava, Pelloux e Grimaldi, circa i vari affari correnti amministrativi.

L'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, è ritornato ieri a Berlino ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Le cacce reali di Valdieri.

(8) **Valdieri**, 6. — Ieri, ebbe luogo la prima caccia reale al camoscio, non ostante l'imperversare del tempo, con pioggia, nebbia e tormenta.

Il Re, il Principe di Napoli ed il Conte di Torino stettero all'impiosta sino all'imbrunire, cioè, finchè fu terminata la battuta; e trenta camosci caddero sotto i loro colpi.

Oggi ha luogo la seconda caccia, alla quale prende parte tutto il seguito di S. M. e delle LL. AA. RR.

Uno scandalo che non è scandalo.

Ai Roma di Napoli fu telegrafato che l'on. Martini ha *licenziato* il direttore della Scuola superiore di magistero femminile in Roma, che godeva uno stipendio annuo di L. 4200, per porvi al posto la signora Casciani, alla quale si sarebbero assegnate L. 2600 di stipendio annuo.

Non vera l'una cosa, non vera l'altra.

La direttrice della Scuola superiore di magistero femminile in Roma non è stata licenziata, ma, disgraziatamente, è trapassata e migtior vita da molti mesi.

Lo stipendio delle direttrici delle due Scuole superiori di magistero femminile (Firenze e Roma) è fissato per legge e la signora Casciani avrà lo stesso assegno, non un soldo più, che avera la defunta e compianta signora Anderlini.

La riforma postale e telegrafica.

Il nuovo regolamento per la riforma postale e telegrafica è già ultimato; onde cade l'affermazione di qualche giornale che esso abbia incontrato opposizioni che un ritardersano l'applicazione.

R. navi armate.

Il *Lepanto*, il *Piemontese*, l'*Iride*, l'*Euridice*, il *Monzambano* ed il *Piemonte* sono giunti a Golfo Palmas; il *Garibaldino* è giunto e partito da Maddalena; il *Misero* è partito da Portoferraio; il *V. Emanuele* è giunto a Gibilterra; il *Volta* è partito da Spezia il *Volturno* è partito da Tarranto.

Il 6 il *Washington* è partito da Terranova.

Società di navigazione gen. italiana.

Qualche giornale ha raccolto la notizia che la Società della navigazione generale italiana intenda di emettere quanto prima 5000 nuove obbligazioni, per procurarsi i fondi necessari a provvedere all'esecuzione degli obblighi ad essa imposti con le Convenzioni marittime.

La notizia è destituita di ogni fondamento, essendo la Società in grado di far fronte a tutti i bisogni, anche quelli relativi agli importanti lavori da farsi al materiale, con le ordinarie risorse della sua azienda.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Siam.

(N) **Parigi**, 6, 2.40 pom. — *L'Agenzia Havas* un da Bangkok che, in seguito all'ultima ricevuta dal Re di Siam, il signor Le Myre de Vilers inviato al presidente della Repubblica, Carnot, un telegramma esprimente la cordiale amicizia del Re, il quale assicurò il suddetto Le Myre de Vilers che il trattato firmato sarebbe stato osservato scrupolosamente.

Scioperi di minatori.

(N) **Parigi**, 6, 2.40 pom. — Si ha da Lens che la notte è stata agitata nel bacino del Pas-de-Calais.

Gli scioperanti ricominciarono le loro patruglie e cercarono di fare che servira di luogo di riunione ai non scioperanti.

Vi furono due arresti.

FRANCIA

La conversione della rendita 4 1/2.

(S) **Parigi**, 6. — Secondo l'*Autorité*, il progetto di conversione della rendita francese 4 1/2 0/0 è attualmente sottoposto ad una inchiesta presso il Consiglio degli agenti di cambio.

L'*Eclair* aggiunge che un'intervista di un suo redattore col ministro delle finanze, Peytral, li quale avrebbe dichiarato che detta conversione non ridurrà affatto di un terzo i redditi dei portatori della rendita francese 4 1/2 0/0.

Peytral avrebbe soggiunto: « Una operazione di tanta importanza deve, per riuscire, ottenere l'adesione quasi unanime dei portatori. Quindi il Governo deve tenersi conto, in una savia misura, degli interessi dei portatori stessi. »

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 6, 10 ant. — Il ritorno dell'Imperatore e della Imperatrice, ma è probabile che venga ritardato, perchè egli vi sta molto volentieri e giornalmente sbriga gli affari urgenti.

(N) **Berlino**, 6, 7,50 pom. — Ad ora delle esortazioni del borgomastro, il Consiglio municipale ha respinto il progetto di sistemazione delle adiacenze della Reggia, tanto desiderata dall'Imperatore.

La salute del principe di Bismarck.

(N) **Berlino**, 6, 11,34 ant. — Diversi giornali, che hanno chiesto informazioni telegrafiche a Kissingen sulla salute del principe di Bismarck, hanno ricevuto per risposta che gli affarmi sono affatto ingiustificati, che in caso contrario il contte Herbert non si sarebbe assentito e che la partenza del principe è sempre fissata a domani.

Gli scrittori di Kissingen che ora in poi vengano pubblicati quotidianamente dei bollettini dello stato di salute dell'ex Cancelliere.

Il dott. Schweninger è sempre accompagnato dall'Imperatore un rapporto particolar-eggiato sulla malattia del principe.

(S) **Amburgo**, 6. — *L'Hamburgische Correspondent* annunzia che il principe di Bismarck arriverà, domani sera, a Friedrichsruhe.

(N) **Berlino**, 6, 7,40 pom. — Un redattore, mandato dal *Berliner Tageblatt* a Kissingen telegrafa che gli allarmi sulla salute del principe di Bismarck sono affatto ingiustificati.

Il dottor Schweninger è arrivato oggi per accompagnare il principe di Bismarck nel suo viaggio; egli to fa per ragioni di famiglia, quantunque la sua presenza sia necessaria.

Tempo permetteudolo, il principe intendeva di uscire questa mattina in carrozza.

Egli è di buon umore ed ha un buon appetito.

La famiglia ha pregato i Comitati di Elbach e Goettingen di rinparmiargli le ovazioni al passaggio del treno da quelle stazioni, rinnendo tali attenzioni pericolose per il malato.

Dopo aver accompagnato il principe di Bismarck a Friedrichsruhe, il dottor Schweninger resterebbe molto tempo presso di lui, abbisognando al principe molti riguardi e lunga cura.

La tassa sui vini.

(N) **Berlino**, 6, 10,20 ant. — Sono vivaci le polemiche nella stampa dei paesi vinicoli del Sud della Prussia. Ecco vanno assumendo un carattere di animosità particolarissima.

negoziati colla Russia.

(N) **Berlino**, 6, 10,35 ant. — Gli agrari continuano ad agitarsi contro il proposto trattato colla Russia.

Essi prevedono gravissimi danni per la Germania se il trattato si stipulasse e hanno deciso di appellarsi direttamente all'Imperatore.

Anticipazioni sulla rendita italiana.

(N) **Berlino**, 6, 7,40 pom. — Il *Boersen Courier*, giornale le cui informazioni in materia finanziaria sono generalmente accreditate, dice che la Banca dell'Impero ha discusso di recente la convenienza di anticipare sui titoli italiani più del 50 per cento, usuale per tutti i valori.

Essa crede che finirà col farlo per aiutare l'Italia a sostenere la compagna francese contro la sua rendita.

Il giornale approva il provvedimento.

SPAGNA

Nelle colonie.

(N) **Madrid**, 6, 4 pom. — Si ha da Malaga che le truppe sono partite per Melilla in mezzo a grande entusiasmo.

Il Vescovo ha dato loro la sua solenne benedizione.

(S) **Madrid**, 6 — Secondo la *Correspondencia de Espana*, i Cabilas di Melilla proclamarono la guerra santa contro gli Spagnuoli.

(N) **Madrid**, 6, 11,10 ant. — Il piroscafo *Roberti* è partito ieri con rinforzi per Melilla.

Il trasporto da guerra *Segugio* parti rà oggi alla stessa volta.

Secondo l'*Heraldo*, il governo avrebbe risoluto l'invio a Melilla di 10,000 uomini.

L'esecuzione del Pallas

(S) **Madrid**, 6 — La domanda di grazia per Pallas fu respinta. Egli deve essere fucilato stamane.

(S) **Barcellona**, 6. — Pallas fu fucilato stamane. Parecchi assembramenti vi erano presso il Castello di Monjuich; ma non vi fr alcun incidente serio.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 5 — Telegrammi dal Brasile annunziano che l'ammiraglio Custodio De Mello ha rinnovato il bombardamento ai forti di Rio-Janeiro.

(S) **Rio-Janeiro, 5** — Il bombardamento che gl' insorti continuarono ieri contro i forti fu vivissimo.

(S) **New-York**, 6. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo, in data di ieri:

Il bombardamento di Rio-Janeiro ricominciò ieri e continuò, oggi, tutta la giornata. Le batterie di terra vi risposero. Gli affari sono interamente sospesi. La Borsa è deserta. Il Ministro inglese invitò i suoi connazionali a lasciare la città. Le valigie postali sono, all'arrivo ed alla partenza, frugate per ordine del vice-presidente della Repubblica, maresciallo Floriano Peixoto. »

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 6 — Il Presidente della Repubblica ha pubblicato un manifesto, nel quale espone la politica da lui seguita; stigmatizza la rivoluzione; loda la fedeltà dell'esercito; promette stabilità, ed afferma che continuerà a governare onestamente.

AMERICA CENTRALE

Nella Repubblica di Venezuela

(S) **Santiago**, 6 — Il ministro della guerra si è dimesso.

Il Senato dichiarò che il Gabinetto Vinana è colpevole di alto tradimento ed ordinò l'arresto dei ministri.

(S) **Santiago**, 6 — Il Presidente della Repubblica del Venezuela si è dimesso e lo sostituisce il vice-presidente Alvarez.

Borse e Mercati

Roma, 6 ottobre.

La volontà di vender tutto non si è ancora calmata alla nostra Borsa.

I Valori subirono anche oggi nuove perdite e solo in chiusura, migliorarono leggermente sui corsi dell'estero.

La Rendita venne trattata da 98,67 1/2 a 98.80 per fine, e da 98,65 a 98,50 per contanti.

Il Mobiliare scese da 385 a 381 per ripprendere a 389 in chiusura.

Così le Generali variarono da 268 a 266 1/2 e finalmente 270.

L'Acqua Marcia che era così calma in questi giorni fu oggi stravistana tra 1059 primo presso, e 1042 chiudendo 1051.

Il Gaz resistette agli attacchi e scese per un momento a 665 si raffermò a 670.

Gli Omnibus erano a 180, la Condotta tra 164 e 164. Nominali il Risanamento a 40 e le Immobiliari 58.

In aumento i cambi: Parigi 113,16 Londra 28,47.

Oro 3,30. — Rendita 98,85 99,87 — Generali 271 — Mobiliare 388 — Omnibus 180,50 — Risanamento 40,50 — Acqua Marcia 1060 — Gaz 675 — Condotte 170.

BORSE ITALIANE — 6 Ottobre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 67	93 46	93 50	93 75
Id. fine »	— —	93 67	93 70	— —
Az. B. Naz.	1220 —	— —	1225 —	— —
» Mobiliare	385 —	— —	384 —	386 1/2 —
» Meridionali	— —	268 —	— —	— —
» ferr. Medit.	505 —	505 —	505 —	— —
» » Merid.	635 —	638 —	636 —	636 —
» Edi Torino	— —	— —	328 —	— —
» Banca Italia	— —	— —	76 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Ybarina.	— —	— —	10 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	16 —	— —
» Nav. Gen.	302 —	304 —	— —	— —
» Raf. Zucc.	288 —	287 —	— —	— —
Ob. ferr. 8 %	— —	290 50	— —	— —
» Merid.	— —	297 75	— —	— —
Fed. S. Ital. 4 %	— —	499 50	— —	— —
» » 4 %	— —	490 50	— —	— —
» S. Pacifico	— —	— —	505 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	113 —	113 25	113 —	113 25
Berlino id.	140 10	140 30	— —	— —
Londra id.	28 50	28 50	— —	— —
Londra a 3 %	— —	— —	28 50	28 38

Parigi	6,15 p.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Francia	3 0/0 amm.	—	98 —	— —
»	3 0/0 perp.	98 15	98 25	— —
»	4 1/2 0/0	104 72	104 85	— —
Italiani	5 0/0	82 70	83 05	— —
Turca	— —	22 40	22 45	— —
Spagnuoli	— —	63 3/4 ex	63 1/4	— —
Rendita nuova	— —	72 1/4 ex	72 70 ex	— —
Portoghesi	— —	— —	21 3/4	— —
Ungheresi	— —	— —	93 90	— —
Egiziani 6	— —	— —	515 1/4	— —
Banca di Parigi	— —	— —	638 1/4	— —
Banca di Sconto	— —	— —	72 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	— —	587 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	— —	973	— —
Azioni di Suez	— —	— —	2090	— —
Azioni Panama	— —	— —	18	— —
Lotti Turchi	— —	— —	90 12	— —
Ferr. Meridionali	— —	558 —	562	— —
» sull'Italia	— —	— —	11 3/4	— —
» Londra	— —	— —	25 20 1/8	— —
» Medit.	— —	20 80	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —	— —

CAMBI

Parigi	6, 4,35 pom.	— (fonte italiana).		
Ricompre	99 87	99,95	—	99,90 —
7 0/0	—	150	150,25	— 502 — 22,45 — 887
—	340,62	— 68,40 ex	— 56,90.	

(N) **Parigi**, 6, 4,55 pom. — (fonte francese). Mercato fermo durante gran parte della seduta.

Italiano agitato in seguito ad alternative di ribasso e vendite. Le fine di seduta ricompre su tutta la linea. Chiusura ferma.

Vienna,	6 forma	Londra,	6 chiusura
	5 6		6 6
Mobiliar.	337 —	336 68	Nuovi Cons.	98 3/16	98 1/8
Lombarde	119 40	119 20	Italiani	81 1/2	82 1/8
Austriache	97 02	97 70	Turchi .	22 1/4	22 3/16
Nap. d'oro	10 02 1/2	10 02	Egiziani	103 1/4	102 —
C. Londra	126 15	126 10	Austriaci	93 1/4	93 1/8

Vers. alla R. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 10,000

Berlino,	6 forma	Sconto ufficiale	
	5 6	SAGGIO	
Ital. ant.	99 80	99 40	Italia	5 per 0/0
f. mese	82 30	82 40	Francia . . .	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	90 20	89 20	Inghilterra .	3 per 0/0
Merid.le	114 —	113 50	Germania . .	3 per 0/0
Russo6.e	— —	— —	Austria . . .	— —
Rubio .	212 40	212 10	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
C.e Italia	71 75	71 75	Spagna . . .	— —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 5 ottobre, ore 4,11 pom. (sup.) spettone.

Cotoni, — Vendite probabili del giorno . . Balle N.	12000
Importazioni del giorno	800

VENDIBILI: settembre

Manchester, 5 ottobre ore 4,00 (sup.) spettone.

|

Tarda giustizia!

— Io? — domandò Nino sorpreso. — E perchè non dovrei esserlo?

— La mia futura sposa non è di nobile lignaggio...

— Che m' importa! Comprenderai che quando si sono passati dieci anni in America, certi pregiudizii non esistono più. Dimmi chi è?

— E' la prima donna del Gran teatro.

— Un'artista! Ma una ragazza onesta e dabbene? — domandò il giovane Solberg con premura.

— S'intende, caro amico: la più cara, la più buona ed ilibata fanciulla che mai si possa immaginare — disse il capitano con enfasi. — Il dover rinunziare all'arte le è costato una lunga lotta, ma l'amore ha vinto, ed io sono, te lo ripeto, l'uomo il più felice della terra.

Solberg non rispose subito a questa dichiarazione entusiastica, limitandosi a stringere cordialmente la mano dell'amico.

Per un piccol tratto i due giovani camminarono silenziosi l'uno di fianco all'altro, immersi nei propri pensieri.

Finalmente, Nino domandò:

— E a quando le nozze?

— Il giorno non è ancora fissato, essendochè vi è un piccolo ostacolo che spero superare d'ancto prima — rispose il capitano. — Per solito i contratti dello stesso s' intendono sciolti in caso di matrimonio; ma il direttore del nostro massimo teatro, che tutti dicono parsso, è invece un uomo astuto, il quale ha introdotto nel contratto con la mia Costanza una clausola speciale, in cui è detto che, finchè esso rimane in vigore, ella è obbligata, anche in caso di matrimonio, a continuare di calcar le scene fino allo spirare del termine prefisso.

Costanza, che non immaginava neppur lontanamente di doversi maritare così presto, nonstiò questa clausola, e sarebbe costretta a pagare una forte ammenda se volesso lasciare oggi il teatro.

Dall'altro lato è impossibile che io aspetti quasi due anni senza prima di farla mia.

— Sarebbe mettere la tua pazienza a troppo dura prova — disse Nino sorridendo.

Dal resto ritengo che si potrà trovare una via di uscita o forse mio padre potrà esserti utile.

— Ne dubito, — rispose Durbeck crollando il capo; — tuo padre è inferito dai vecchi pregiudizii, e disapprova altamente i connubii fra nobili e plebei.

Mi ha già fatto serio rimostranze in causa del mio matrimonio che ha qualificato quale un delitto verso i miei antenati.

Figurati se può essere disposto a giovarmi perfacilitare un' unione che gli sembra un *crimenieze*. In quanto a me, non mi arrarderei neppure di rivolgermi a lui.

— A questo ci penserei io. Ma dimmi, da chi dipende la soluzione di questo affare?

— Esclusivamente dal direttore.

— E tu gliu ne hai già parlato?

— A dirla schietta ero precisamente in procinto di recarmi da lui quando ti ho incontrato.

— Allora andiamoci insieme! Dove abita?

— Qui presso sul Brink.

— Che specie di uomo è?

— Un originale, che tutti dicono mezzo matto, il quale non vive che pel teatro e non ammette altra vita che quella del palcoscenico.

In città si raccontano di lui aneddoti favorosimili... certo esagerazioni. In sostanza però è un galantuomo.

— Questo è l' essenziale, il resto conta poco. Dunque coraggio e avanti! Ti aiuterò con tutta la mia eloquenza e fra noi due riusciremo a persuaderlo.

— Anche tua sorella si è fidanzata — disse il capitano dopo una breve pausa durante la quale avevano lasciato la passeggiata incamminandosi verso il Brinck.

— Sì, — rispose Nino; — conosci il mio futuro cognato?

— Così... un poco.

— E come ti piace? Che uomo è?

— Ma tu non lo hai ancora visto?

— Sì, mi fu presentato lo stesso giorno del mio arrivo ma vorrei conoscere la tua opinione su di lui.

— Dicono che sia di una famiglia assai distinta ed egli ha nel suo aspetto, in tutto il suo essere, qualche cosa di spiccatamente aristocratico che piace assai ai tuoi genitori.

— Un aspetto nobile a distinto non è di un difetto;... ma *del resto* che te ne pare?

— Del resto?... Ti dirò caro amico, mi sono trovato con lui due tre volte soltanto e questo è troppo poco per dare un giudizio su di una persona.

Inoltre ci siamo visti in casa tua, in presenza di tua sorella, e sai bene che in generale i fidanzati sono così occupati di loro stessi che si curano poco o nulla degli altri.

Ma scocci arrivati!... Dobbiamo salire davvero?

— E perchè no? Avresti forse paura?

— Paura no, ma un pochino di timore sì. Io non amo chiedere favori a nessuno e specialmente poi quando si tratta di denaro, perchè, già, l'ammenda è il fermo della questione.

E la somma di paganti è molto rilevante?

— Non molto, ma pure non mi farebbe comodo di snocciolarla così tutta d'un colpo.

Sono 3000 talleri.

— Per bacco! Giudicando dall'ammenda la tua fidanzata deve cantare come un usignuolo!

— Sì, come un usignuolo, hai detto bene! — esclamò il capitano commosso.

— La sua voce ti penetra sino in fondo all'anima, ti solleva, ti trasporta nelle sfere celesti, e talvolta ti fa persino spuntar le lagrime sul ciglio tanto è soave, espressiva, paradisiaca.

— Guarda, guarda, come l'amore mi ha reso entusiasta e poetico il mio tacitarno Bernardo! — disse Nino ridendo di cuore — Ma adesso conviene lasciar da parte la poesia e decidersi ad entrare dal direstore; non possiamo rimanere qui fermi sul portone.

Dunque coraggio! do il segnale dell'attacco.

Così dicendo diede uno strappo al campanello e nel medesimo istante la porta, munita probabilmente di un congegno meccanico, si spalancò da sè.

VOLETE DIGERIR BENE??

DIFFIDA

Moltissimi desiderosi di bere il genuino *Ferro-China-Bisleri* chiedono per errore semplicemente Ferro-China, popolarmente sinonimo di *Ferro-China-Bisleri*, e vengono invece tratti in inganno con un liquore qualunque, servito nella bottiglia del vero Ferro-China Bisleri. Per stabilire quindi la continua frode del disonesto commerciante chiedete sempre il

Volete la Salute???

FERRO-CHINA-BISLERI

Avvertesi inoltre che il genuino Ferro-China-Bisleri viene venduto solamente in bottiglie. Il Ferro-China che viene offerto ai Negozianti in damigiane, botti o barili non è che una grossolana imitazione. Tutte le volte che la Ditta Felice Bisleri scoprirà i frodatori che vendono miscele senza nome, nelle sue bottiglie, procederà inesorabilmente a termini di legge contro i falsificatori

VOLETE DIGERIR BENE??

FBisleri
CONCESSIONARIO
MILANO

Se amate preservarvi dalle malattie infettive

BEVETE SEMPRE

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

Gazosa, alcalina e battericamente pura

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

AVVISI ECONOMICI

Espedendo 10 volte in stesso avviso, sconto del 2 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	1ª CATEGORIA cent. 5 cad.	In più di 25 cent. 3 cad.

DUE VILLINI BELLISSIMI VENDONSI uno presso Via Cavour per Lire 40 mila. Altro prossimo Piazza Indipendenza, grande giardino, scuderia, rimessa, ambienti 35, sito per comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 98 373

PIANTE E FIORI Terranza magnifica da scegliersi fiori, erbacee e rampanti. Scelte rose. Dirigersi via Bodoni 18, Testaccio Roma. 377

TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI Cedesi per affari famiglia, locale antico ed avviatissimo, bellissima positura (con annessa abitazione) buone e vantaggiose condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 98. 378

CAUSA DECESSO vendesi eleganta biglietto con accessori, misura m. 3,52 per 1,80 N. 10 palle avorio kg. 3,800. Prezzo di occasione L. 300. Rivolgersi Maccrori Venceslao, Valentano. 387

CEDESI MAGAZZINO d'Olii, Vini e paste, bona avviata. Via Quattro Fontane 57. 395

AGENZIA INTERNAZIONALE 5 Via Condotti. Grandi e piccoli appartamenti con mobili e senza. Commissioni, mutui, cambio e vendite. Professori, traduttori, interpreti, governanti e personale di servizio. 396

THE "ROMAN TIMES" Office Internazional Agency; Deutsche Kommissions Gesshaft. Via Sistina 71, Roma. Affitto di Appartamenti. Compra e vendita di Mobili ed Immobili. — Portavoce italiano ed Estero. Parco di conseguenza, Istitutrice, Bonnes superieures (Kindergaertnerinen), Cuisinieres, Cameriere, e mobili domestici. 403

SI PRENDEREBBE IN AFFITTO grande villa con buona casa padronale non più distante di un chilometro dalla città. Non si tratta con mediatori. G. Dominici, Via Bocca di Leone 23. 408

CAUSA PARTENZA cedesi nobile appartamento posizione centrale, volendo vendesi tutto il piano nobile, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Toti e C., Via Frattina 5, presso piazza Sciarra. 409

ALBERI DA TAGLIARE di castagno, circa mille rivolgersi signor Alberto Galeotti in Carpineti Romano.

CEDESI DROGHERIA e liquori positione centrale, bona avviata, per ragioni di famiglia, vera occasione. Dirigersi Via Astalli N. 3 piano 2. porta a destra. 413

POGGIO MIRTETO Nazzarene Paparelli, agenzie delle Regia Posta di Poggio Mirteto rende noto alla sua clientela ed al pubblico che a cominciare del giorno 5 corr. farà partire l. 6:30 il percorso della stazione di Poggio Mirteto alla posta di detta città, e viceversa, mentre Stazza si pagarà c. 5. 414

VENDONSI TRAVERSE vecchie da bruciare. Rivolgersi all'Impresa Cave di Grotta Rossa. 127 Montesfiorito, Roma. 416

D'AFFITTARSI

PRESSO LA BANCA NAZIONALE nuova espropriazione, primo piano, d'affittarsi in Via Capocci N. 32 o 37 visto alla Via Urbana e Panisperna, appartamenti puliti di 5 o 6 camere a prezzi modici. 404

VASTO E COMODO LOCALE d'affittarsi uso fabbricante o magazzino, posto in via in Selci N. 41. Piglione mite. 399

PALAZZO CAPRANICA con due ingressi. Via Crescenzio primo piano nobile esposto a mezzogiorno di sei stanze oltre quella da bagno, ampia cucina luce e fresco. Magnifiche sale per ricevimenti, con splendida scala di marmo, ascensore con graziosa cappella per uso religioso. Volendo scuderia e rimessa. Le chiavi e opportuni schiarimenti dal portiere del palazzo. 400

VIA LECCOSA 34. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, tre ingressi. Scala di servizio, stufe a carbone e gas, impianto del gas. Camere da bagno. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

VIA PINCIANA 34 B. Due grandi appartamenti primo e terzo piano d'ingresso ammobiliati uno di altro 15 camere e cucina tutte in piano mezzanino, possono servire anche per diplomatico essendo forniti di tutto il confortabile per grandi famiglie.

DUE APPARTAMENTI Via Carrozze 82-87 composti di quindici camere ognuno con ascensore cucina. Altro locale terreno N. 84. Rivolgersi portiere via Bocca di Leone 25. 398

QUARTIERE al 2 piano tutto rimesso a nuovo, ha otto camere, cucina, servizio, ballatoio. Trovasi sopra l'Albergo Alibert. Chiavi portiere Margutta 59.

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. Grande appartamento con balcone sulla strada con 12 camere, cucina e terrazze nel 2. piano IVi. Appartamenti grandi e piccoli — Via Venezia N. 9-A p. p. appartamento di 7 vani. Prezzi ridotti.

VIA FIRENZE 38 adiiitasi grande sonderia e rimessa signorile con annesso cortile, posto da foraggi, letamaio, piglione lire 80. Dirigersi per trattative al 2. piano. 400

GRANDIOSI APPARTAMENTI d'affittare di 7 ambienti con balcone, via Nazionale 48. Altro di 13 vani al 3. piano nonchè quartierini da 4 a 6 camere, cucina e terrazze nella medesima via. Dirigersi Via Venezia 11.

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 presso piazza Venezia re ed un mezzanino di due camere e cucina. Prezzi modicissimi. 410

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Incisori Ditta Berger-Wirth, Lipsia

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino

COGNAC Pari ai migliori Francesi

COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE

COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA

COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO

COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO

COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari Caffettieri, Liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.sco **CITO** & F.lli

NAPOLI Via Medina, 93 NAPOLI

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA cent. 5 cad.	In più di 25 cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a contanti diverse da commissari. Mia provvigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 3 angolo Corso V. E. 359

MILORD cavallo in buono stato, nonchè un coupè nuovo, detto piccolissimo, ed un cavallo leggiero, quest'ultimo si rilascia per 150 lire. Via della Lupa 24. 393

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA cent. 5 cad.	In più di 25 cent. 3 cad.

SIGNORINA STRANIERA da lezioni di inglese tedesco, italiano e francese. Ottime referenze. Scrivere Vare 91, fermo posta. 421

METODO MODERNO PRATICO per imparare bene in breve tempo lingua tedesca, francese, inglese. Tassa mensile (in classe L. 8 [5 volte la scuffmana]. Professore laureato straniero. Via Sistina 197 p. 3. 411

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi desse già istruito nelle studio. Lezioni in classe. Mite pretese. Scrivere L. 69 fermo posta.

CUOCA della provincia di Grosseto, capace in cucina francese, italiana e pasticceria, munita di ottimi certificati, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi A. N. 194 via Flavia, Roma. 386

SIGNORA TEDESCA da lezioni della propria lingua con o senza domicilio, prezzo modico. Indirizzo M. P. X., fermo posta. 413

CERCASI CAMERIERA avizzata con buone referenze per buona famiglia. Rivolgersi Via de' Pastì N. 10 p. p. Hoffmann.

TROVANSI DISPONIBILI cameriere, bonne italiane, cuoche, ruschi e domestici. Donne di servizio. Buone referenze. Affittasi camere, appartamenti con mobili e senza. Dirigersi Via Magnanapoli 5.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO in Via Nazionale N. 46 piano terzo. Distinta famiglia. 415

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e terrazza, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera e salone. 329

BELLA CAMERA ben mobiliata presso distinta famiglia, per signore sole. Volendo anche pensione. S. Maria in Via N. 42 p. 1. sopra il mezzanino. 407

16 LIRE mensili cisanna, due camere libere, ben mobiliate, esposte a mezzogiorno, Via Firenze 51 Porta Salaria, N. 11, scala 1. piano 3. interno 11.

CAMERE AMMOBILIATE con pensione e servizio biancheria e stiratura. Distinissima famiglia presente. Preferiscebesi impiegato fisso. Rivolgersi Ricciarelli Corso Vit. Em. 165. 409

CAMERA MOBILIATA volendo annessa salotto e cucina, in tutto non ingrasso libero sulla strada. Via Rasella N. 5 piano secondo.

DUE PICCOLI APPARTAMENTI mobili signorili, composti di 3 camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi la via Principe Amedeo 34 e 37 dai rispettivi portieri. 412

APPARTAMENTINO mobiliato decentemente con cucina. Bene esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 37 p. 2. Prezzo convenientissimo. 414

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con tappezzi, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure camera e salotto ammobiliati sono sopra. Via Venti Settembre 98. Prezzo modicissimo. 413

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Edera Circostanza imprevista, da me indipendente, mi fece fare ritorno prezzo appuntamento. Verrò immancabilmente prossima entiffanza pure prima 5. Almeno t'ho vedutaunaavolta! Perchè non ti fai viva. Chi vuoi poh. Vi amo più più della vita. Ricorda il tuo povero CARDO. 414

Marinarella Rimango meravigliata leggendo tua lettera. Dici che fosgio con persone care, però cominciò a credere che sei tu che cercbi mio male per allontanarti, perchè crede di non farti male. In qualunque modo ti attiesco, voglio delle spiegazioni migliori ACQUA. 414

ae. Ho ricevuta la lettera di Vercida. Quanto cose che dice. Povero fiore se restava solo! Come avrebbe consolata la mia solitudine riscvendola la nel paese dei sogni o dell'amore. Grazie, grazie. TUGO. 415

Capinera Ero peressso, fidando tuo amore, che ogni non accebbe assunto tuo saluto, così delicato pensiero, aggiungendi promesse desiderate, ma desolatissime lacrime, qui trascendo tutta anima mia, ti d'a quanto grazie. HOPE. 415

19 Novembre Ricevuta biglietto. Mi dispiace per Pinconodo. Grazie per tanta bonta e degnazione. Saluti. 415

Poul Conserva bona umore, approva progetti - toilettes - pranzi avrai bocca pulita. Pensiero star qui dicembre, prenderemo abbonamento Teatro. Stasio già Napoli. Chiei vinia sola volta, chiedere quanto dissi. Madame partito. 417

Giovedì Quanto mi fece bene tua martedì, altrimenti male male male. Ora prima sopra ritardo arrivo, ora ti lamenti che questo avvenga. Dovresti pensare che non dipende da me. Prevengerdì che forse dovrò ritardare maggiormente. Spero avviarvi MARIO. 415

Bianca M. Sono calmo. Per vivere però avrei bisogno che i palpiti tutti del tuo cuore dispondessero a quelli del mio. Perdonami l'ardire. Istanti vivi di gioia, perchè tu conosci il povero mio sono; vivo angoscia, perchè la rara e possibile tua aura d'amore vicino qualche volta a mollezze le rughe del mio cuore tristo. Sogno i sogno un'isola di pace e la vita e la violano. Sembrami di aver passati anni i giorni della nostra fanciullezza; sembrami di aver interessate abbiando di fiori insieme; sembrami di aver lasciato le fiaffe, di aver fatti i primi canti, la prima innocenti follie e d'aver dormiste le stesso sempre i uno ad altro accanto; sembrami di esser nato per te. Non so come ho fatto a vivere prima di conoscerti. Torno alla realtà. Sarei orgoglioso se si vegni ottimo potessi da te sentirmi dire: Tenes, vuila ma mala a baiser. Quatro Diagno. 413

Parigi Nessuna lettera giuntami. Addolorastimo dispiacere, supplicati riscrivermi, indirizzando: A B 28, fermo posta. Conoscerai tua condotta, senza mia sparanza. Famiglia qui; compatisci mia infelicità: spiegarmi tutto. Rimarrorami sempre tua sostenza. Addio. Sicuro di ciò, sarei follelsimo, malgrado tristo, cerebbo tenerezze, carezze, amori, sorrisi, baci. Giuseppe immenso, personne, interminabili e... sempre adorate. 413